

Rapporto Annuale

2 0 0 5



Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati



Il JRS è stato creato da P. Pedro Arrupe SJ nel 1980. È una organizzazione cattolica internazionale con la missione di accompagnare, servire e perorare la causa dei rifugiati e degli sfollati.

Il **Rapporto 2005** è pubblicato in italiano, inglese, spagnolo e francese.

Foto di copertina:

Bambino rifugiato colombiano, Venezuela. Foto di Carlos De Castro.

Responsabile: Lluís Magriñà SJ
Editore: James Stapleton
Produzione: Stefano Maero
Assistente produzione: Sara Pettinella
Disegno copertina: Stefano Maero

Gli articoli possono essere riprodotti indicando la fonte.

**Pubblicazioni periodiche
dell'Ufficio Internazionale del JRS**

Dispatches, un bollettino di notizie quindicinale dell'Ufficio Internazionale del JRS che riporta notizie sui rifugiati e aggiornamenti sui progetti e le attività del JRS, è disponibile gratuitamente via e-mail in italiano, inglese, spagnolo o francese.

Servir, pubblicato tre volte all'anno, è un periodico di 12 pagine che esamina i temi di interesse per il lavoro del JRS, raccontando storie di rifugiati e sfollati, e i progetti intrapresi per assisterli. Disponibile in italiano, inglese, spagnolo e francese.

Per ricevere *Dispatches* e *Servir* gratuitamente, è possibile iscriversi attraverso la pagina <http://www.jrs.net/lists/manage.php>



<http://www.jrs.net>

Indice

Messaggio del direttore internazionale	3
Il JRS e l'advocacy	4
Imparare dal passato	5
I progetti del JRS nel mondo 1980-2005	6
Istruzione in Africa	8
Ciad	8
Africa orientale	9
Grandi Laghi	15
Africa meridionale	19
Africa occidentale	25
Asia del Pacifico	29
Asia meridionale	35
Europa	39
Europa sudorientale	45
America Latina e Caraibi	49
Stati Uniti – Canada	55
Il bilancio del JRS nel 2005	57
Le pubblicazioni del JRS	58
Come contattare il JRS	60

Un programma di attività produttive sostenuto dal JRS per i sopravvissuti allo tsunami a Banda Aceh, Indonesia



JRS Indonesia

MESSAGGIO DEL DIRETTORE INTERNAZIONALE

L'anno scorso il JRS è stato testimone diretto della gioia dei rifugiati che tornavano alle loro case, così come del dolore delle persone che fuggivano dai villaggi e dalle città spaventati per le loro vite. Il personale del JRS era presente, anche quando le ragazze hanno iniziato per la prima volta a frequentare la scuola e quando le madri sono state arrestate perché raccoglievano legna da ardere nei campi.

Il 26 dicembre 2004 uno tsunami ha colpito l'Asia sud-orientale, in particolare India, Indonesia e Sri Lanka. Almeno 250.000 persone hanno perso la vita, un milione e mezzo sono rimaste senza tetto e molti altri hanno perso le loro proprietà e i mezzi di sostentamento. In risposta, cittadini e governi in tutto il mondo hanno donato ingenti quantità di aiuti per i sopravvissuti. Le équipes del JRS hanno lavorato a stretto contatto con i sopravvissuti, costruendo case, ospedali e scuole, aiutando a ricostruire le loro vite. Nonostante l'approccio inclusivo simile a quello del JRS, troppe organizzazioni hanno trascurato il punto di vista delle popolazioni locali e di conseguenza hanno scarsi risultati.

"...è stata afferrata la prospettiva di pace ad Aceh... dopo quasi 30 anni di conflitto sanguinario..."

In seguito allo tsunami in Sri Lanka si è presentata un'opportunità di pace, tuttavia ciò ha scatenato reazioni politiche violente che hanno posto fine alle speranze di un accordo entro il 2005. Fortunatamente ad Aceh, in Indonesia, dopo quasi 30 anni di cruento conflitto, sono stati firmati degli accordi. In altri Paesi, come l'Angola, il Burundi, la Repubblica Democratica del Congo, la Liberia e il Sudan, i processi di pace hanno progredito lentamente, seppure con esiti positivi. Tuttavia la mancanza di cibo, l'insicurezza e l'assenza di ogni reale infrastruttura hanno spinto i rifugiati e gli sfollati interni a esitare dinanzi alla prospettiva del rientro.

I programmi del JRS in oltre 50 Paesi hanno interessato la vita di oltre mezzo milione di persone. Il nostro personale ha accompagnato coloro i quali sono stati indotti allo sfollamento con la violenza, fornendo strumenti e sostegno a chi era stato privato dell'accesso ai propri diritti, si è occupato di formazione professionale, istruzione, cure mediche, servizi pastorali e sostegno psicologico. Essendo presenti e chiedendo agli sfollati stessi quali fossero i loro bisogni, siamo riusciti a fornire loro i servizi che più desideravano stabilendo insieme le priorità del JRS nella sua azione di tutela e promozione dei diritti.

Altri Paesi nel 2005 hanno fatto passi indietro. Nella regione del Darfur, nel Sudan occidentale, orribili violenze e lo sfollamento forzato di oltre due milioni di persone hanno provocato sofferenze immense. I governi occidentali, in particolare gli Stati Uniti, hanno continuato ad adottare politiche sempre più restrittive nei confronti dei rifugiati e dei richiedenti asilo. Troppo spesso questi governi hanno citato le preoccupazioni per la sicurezza nazionale di fronte all'esclusione dei diritti umani individuali.

Il 14 novembre 2005 ha celebrato i suoi 25 anni trascorsi assistendo e imparando dai rifugiati. Questi 25 anni di storia sono un'opera di amore. Nonostante siano tenuti all'ombra di ingiustizie e malvagità, i rifugiati sono i testimoni della luce di Dio, che svela un obiettivo incompiuto. Tuttavia nessuno dei nostri risultati sarebbe stato possibile senza il nostro personale, i volontari e gli amici. Per questo vi ringrazio nell'attesa di un vostro aiuto per il 2006.

Lluís Magriñà SJ

Sudan meridionale: ricostruzione in vista del rientro nell'area degli sfollati interni e dei rifugiati

Don Doll SJ



IL JRS E L'ADVOCACY

Durante il 2005 il JRS ha continuato il processo di rafforzamento delle capacità dei suoi uffici in tutto il mondo per svolgere il lavoro di advocacy. Questo processo si è concentrato sull'assistenza del suo network interno di responsabili dell'advocacy, poiché assicurare la difesa dei diritti umani dei rifugiati e delle altre persone sfollate con la forza costituisce il fulcro dell'attività del JRS. Per portare avanti questo scopo, nel 2005 il JRS ha organizzato tre riunioni interne di advocacy per i dirigenti – una riunione internazionale a Roma, un meeting regionale a Bogotá per l'America latina e i Caraibi, e una riunione regionale per l'Africa orientale a Nairobi.

Nello sviluppo del suo lavoro di advocacy, il JRS non ha perso di vista i suoi principi fondamentali – difendere i diritti di quanti sono dimenticati e dei più vulnerabili. Così, nel 2005, un ammontare significativo di risorse del JRS per l'advocacy è stato indirizzato verso i diritti dei detenuti amministrativi – persone che sono sotto detenzione, a volte per periodi di tempo indefiniti, semplicemente a causa del loro status di immigrati o perché sprovvisti di documenti. Insieme ad altre importanti ONG per la tutela dei diritti umani, il JRS è stato impegnato nel creare una coalizione internazionale sulla detenzione dei rifugiati, dei chiedenti asilo e degli immigrati. Il suo scopo è portare l'attenzione del mondo sulla situazione di questi detenuti dimenticati. Il JRS si è concentrato non solo sulle persone dimenticate, rinchiusi nei centri di detenzione in Europa o negli Stati Uniti, ma anche su quelli sotto detenzione in tutta l'Africa e l'Asia. Molti di questi rifugiati vengono detenuti solamente per aver infranto le regole amministrative che limitano la circolazione. Troppo spesso i rifugiati sono obbligati a lasciare i campi alla ricerca di cibo e legna da ardere. Spesso sono tenuti in condizioni di detenzione

**“Molti... rifugiati vengono
detenuti solamente per
aver infranto delle
regole amministrative...”**

che ne minacciano l'esistenza stessa, e sono quasi invisibili al resto del mondo. Per il JRS, aiutarli è una priorità.

Il JRS ha lavorato anche per difendere i diritti delle persone sfollate con la forza in alcuni dei contesti più dimenticati. Ad esempio, mentre il JRS lavorava con i superstiti dello tsunami ad Aceh, in Indonesia, ha lavorato anche per i diritti delle persone dimenticate vittime del conflitto terminato recentemente nelle isole indonesiane delle Molucche. Il JRS ha continuato a impegnarsi per trovare

soluzioni per coloro il cui status di sfollati dura da anni – come i rifugiati bhutanesi esiliati nei campi del Nepal orientale negli ultimi 15 anni, e gli sfollati interni che soffrono gli effetti brutali di 20 anni di conflitto nell'Uganda del nord e di oltre 40 anni di guerra civile in Colombia. Per il JRS, difendere i diritti di queste popola-

zioni è vitale a causa della mancanza di attenzione che ricevono dalla comunità internazionale. Il personale del JRS in tutto il mondo si adopera per migliorare le condizioni di vita di queste popolazioni mentre sono obbligati ad attendere nei campi o in situazioni di povertà estrema nei centri urbani; il personale del JRS si batte anche per fornire soluzioni durevoli alle loro situazioni.

Mentre nuove crisi emergono e gli sforzi dei donatori si affievoliscono, perché i problemi sembrano irrisolvibili, l'attenzione del mondo viene attirata verso nuove situazioni di crisi. Certo, le nuove emergenze richiedono delle risposte urgenti, ma il JRS continuerà a difendere quelle persone le cui vite sono ancora lasciate nel limbo a causa delle crisi irrisolte che il mondo sembra avere dimenticato.

*Melanie Teff,
coordinatrice delle attività di advocacy*

Un centro di detenzione a Berlino, Germania

Nicolas Weiser/JRS



IMPARARE DAL PASSATO

Dopo 25 anni trascorsi imparando da rifugiati e sfollati interni di diversi Paesi, ci sembra un buon momento per riflettere su come il mondo è cambiato e sulla risposta del JRS. Il JRS è nato in un'epoca diversa. È stato creato nel 1980 nell'Asia del Pacifico per rispondere alla crisi dei rifugiati vietnamiti. Gesuiti provenienti da luoghi diversi come Thailandia, Malesia e Indonesia fornirono assistenza di emergenza ai "boat people" che fuggivano dal Vietnam. Da allora sia il JRS che il mondo sono cambiati notevolmente.

**"Il JRS deve servire i
migranti forzati più
dimenticati e vulnerabili."**

Nel 1980 i rifugiati nel mondo erano 16 milioni; oggi ci sono quasi 40 milioni di sfollati forzati e oltre 200 milioni di persone che migrano, molte delle quali a causa della povertà e del degrado ambientale. Il JRS ha risposto alle nuove crisi e anche i suoi beneficiari sono cambiati. Venticinque anni fa il JRS lavorava principalmente con i rifugiati in Asia; oggi, con uno staff di oltre mille persone opera in più di 50 Paesi, in Africa e sempre di più con gli sfollati interni. Nonostante i cambiamenti, il JRS si è sempre impegnato nell'istruzione e nella formazione in tutti i suoi programmi.

Cruciale per i propri beneficiari, l'attività di advocacy del JRS ha compiuto grandi passi avanti. In principio il personale si occupava quasi esclusivamente di singoli casi principalmente a livello locale. Ora si occupa anche della sensibilizzazione sulle violazioni dei diritti umani e dell'attività di pressione per un cambiamento sostenibile a livello nazionale, regionale e internazionale. Nel corso degli anni il JRS ha cercato partner internazionali che si unissero alle campagne contro mine e bambini soldato, e lo scorso anno è stato un protagonista chiave nella creazione di una coalizione internazionale sull'uso della detenzione dei migranti forzati. È solamente insieme che si possono combattere le violazioni dei diritti umani.

Per ricordare questi 25 anni, il JRS internazionale ha pubblicato lo scorso anno tre libri (vedi pagina 59). *Horizons of Learning* prende in esame il modo di operare dell'organizzazione offrendo al lettore un'istantanea delle attività educative che offre ai rifugiati. *God in Exile* esplora ciò che i membri del JRS hanno imparato nell'accompagnare i rifugiati e come la loro spiritualità è stata arricchita. Infine, *Wound of the Border* è una testimonianza della crescita del JRS, delle sfide affrontate e dei segni di speranza.

Guardando al futuro il JRS ha iniziato a lavorare a un piano strategico su scala mondiale per analizzare l'ambiente in cui opera e adattare i propri metodi. Le sue équipe temono che la scarsità dei finanziamenti, in particolare per i rifornimenti alimentari, possa costringere i rifugiati e gli sfollati interni a fare rientro alle proprie case prematuramente con il rischio di compromettere la stabilità a lungo termine di queste regioni. Perciò è importante che il JRS rimanga fedele agli ideali del proprio fondatore, padre Arrupe. Il JRS deve servire i migranti forzati più dimenticati e vulnerabili.

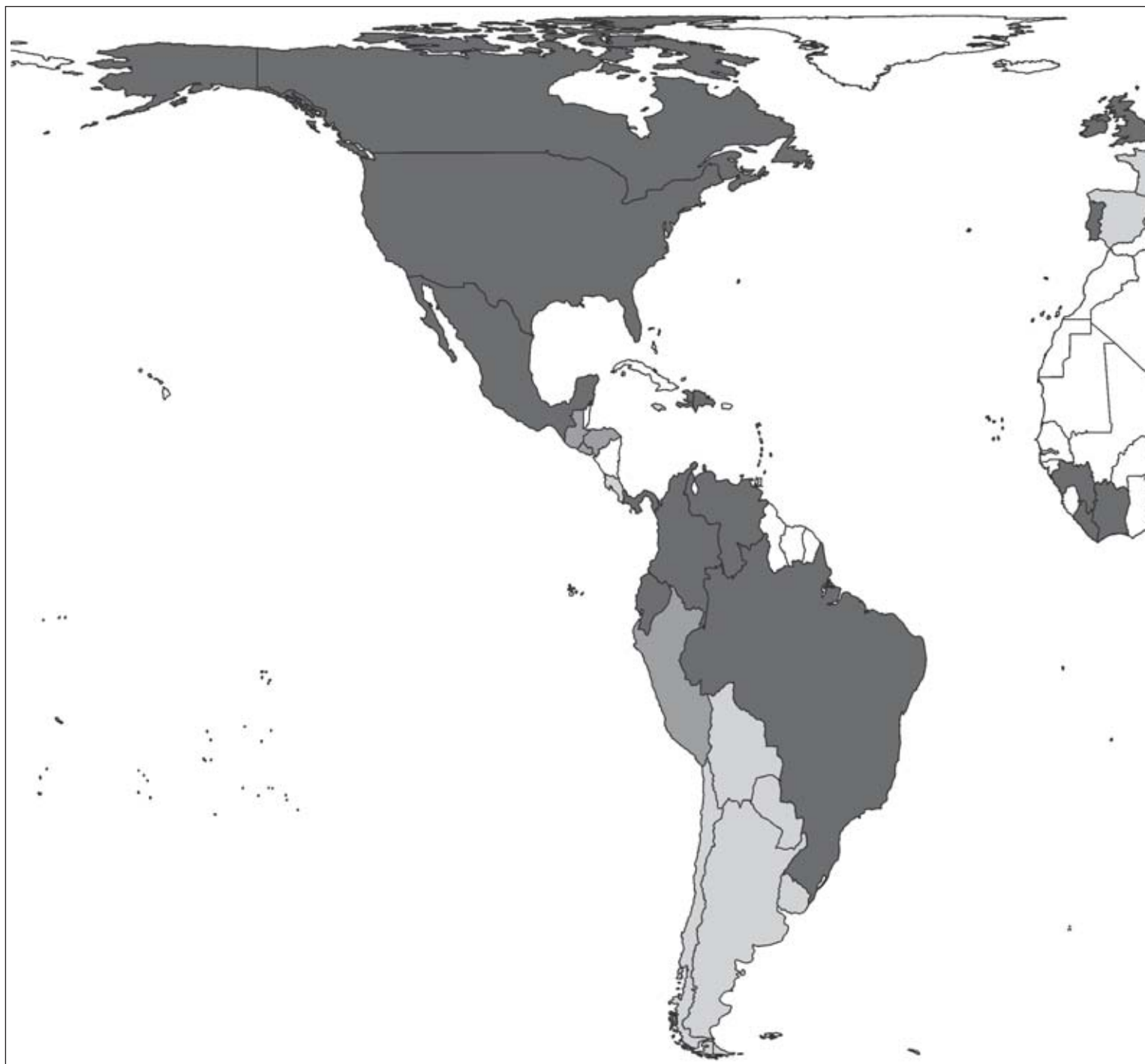
Per fare ciò, le strutture del JRS devono assicurare che l'organizzazione sia sempre in cammino. La tradizione biblica è assai ricca. Nell'Esodo il popolo era in cammino, in fuga dalla schiavitù e in cerca della Terra Promessa. La risposta ai bisogni dei rifugiati non dovrebbe mai essere ostacolata da strutture eccessivamente burocratiche. Di conseguenza il JRS deve investire nella formazione dei rifugiati e di tutte le persone che lavorano con loro. I requisiti sono la generosità e gli ideali, ma deve esserlo anche l'acquisizione delle capacità professionali necessarie.

Il JRS estende i propri tradizionali programmi educativi per fornire corsi di alfabetizzazione per adulti ai rifugiati somali in Sudafrica

Lolín Menéndez RSCJ



I PROGETTI DEL JRS NEL



Proiezione di Hobo-Dyer ad aree equivalenti.
© 2004, ODT, Inc. Tutti i diritti riservati.
www.odt.org

- 

ISTRUZIONE IN AFRICA

Il JRS considera l'istruzione una priorità centrale, in quanto consente a coloro che sono colpiti da conflitti di tornare alla normalità, costituendo un segno e una fonte di speranza per il futuro. I programmi del JRS mirano a sviluppare le capacità delle popolazioni locali e dei rifugiati, consentendo loro di costruire società più giuste e pacifiche; il JRS cerca di far sì che i propri programmi educativi per sfollati forzati in Africa siano della massima qualità.

In favore del suo impegno per l'istruzione, il JRS ha iniziato, nel 1997, il Progetto di Educazione in Africa per migliorare la qualità dell'insegnamento e apprendimento per i rifugiati e gli sfollati. Il progetto fornisce competenza e risorse educative al personale del JRS sul campo, che accompagna, serve e difende gli sfollati in 18 paesi africani, spesso in circostanze tra le più difficili e isolate. La sede e gli uffici del progetto per l'educazione ai rifugiati sono a Nairobi, in Kenya, ma lo scopo e la portata del progetto includono il personale educativo e i progetti del JRS in ogni parte dell'Africa.

Nel 2005, più di 200.000 rifugiati, adulti e bambini hanno beneficiato dei programmi educativi del JRS in Africa. Il responsabile per le risorse educative del JRS per l'Africa ha visitato 15 progetti educativi in ogni parte del continen-

te. Sui progetti sono state svolte due ampie valutazioni dei bisogni e quattro valutazioni esterne, mentre allo staff del JRS sono state fornite consulenze relative alle attività svolte in tali progetti. Il responsabile per le risorse ha informato il personale del JRS in relazione a una vasta gamma di nuovi strumenti educativi e alle migliori metodologie di erogazione di servizi educativi in situazioni d'emergenza, incluse linee guida sulle norme fondamentali della formazione in casi di emergenza, crisi e ricostruzione dopo il rientro.

**"...più di 200.000...
hanno beneficiato dei
programmi educativi
del JRS in Africa."**

Il centro per le risorse educative ha pubblicato un bollettino mensile e altre documentazioni, informando il personale addetto alla formazione per i rifugiati del JRS e di altre organizzazioni sui nuovi strumenti per migliorare il loro lavoro. Il responsabile per le risorse ha partecipato anche a regolari incontri con le ONG, come il Network per le Bambine, il Forum per le Donne Africane nell'Educazione, il Comitato delle ONG sull'UNICEF, i Gruppi di Lavoro sulle Ragazze, e il Network di Fede e Giustizia in Africa, per aiutare a promuovere le migliori iniziative riguardanti l'educazione dei rifugiati.

www.africaeducation.jrs.net

L'istruzione,
in particolare
per le
ragazze, è al
centro del
lavoro del
JRS a Nimule,
Sudan
meridionale

Don Doll SJ



Progetti del JRS in Ciad

istruzione / servizi comunitari

Campi di KOUNOUNGOU e FARCHANA

Durante il 2005 il JRS ha continuato a sostenere il SECADEV, la Caritas locale, nel gestire l'istruzione e i servizi comunitari in due campi del Ciad orientale che ospitano 33.000 rifugiati provenienti dalla regione del Darfur (Sudan occidentale). Il JRS ha aiutato il personale della Caritas locale nell'organizzare le scuole primarie, a preparare gli insegnanti nei due campi e a costruire 65 nuove aule. Nel campo di Kounoungou sono state organizzate anche la scuola materna e corsi di alfabetizzazione per adulti. L'accordo del JRS con SECADEV è scaduto alla fine di luglio. Alla fine del 2005 si stavano esaminando i piani per un'ulteriore assistenza.



CIAD

Una scuola
sostenuta dal
JRS a Nimule,
Sudan
meridionale

I conflitti prolungati nella regione dei Grandi Laghi, in Sudan e in Uganda settentrionale, hanno generato milioni di sfollati interni e rifugiati. Soltanto i due conflitti interconnessi nel Sudan meridionale e in Uganda settentrionale hanno provocato milioni di vittime e lo sfollamento di un numero di persone compreso tra i due e i quattro milioni. Nel 2005, è cresciuta l'attenzione internazionale su morti e distruzioni scaturite dalla continua presenza dell'LRA (Lord's Resistance Army, Esercito di resistenza del Signore) in aree dell'Uganda settentrionale e del Sudan meridionale. Ciò è derivato da un cambiamento di tattica da parte dei ribelli dell'LRA, causa di ulteriori distruzioni e sfollamenti da entrambi i lati della frontiera e del rallentamento del processo di rimpatrio dei rifugiati verso il Sudan, in particolare per coloro i quali vivono nel nord dell'Uganda. Di conseguenza, l'attuazione dell'Accordo globale di pace (CPA) per il Sudan meridionale, firmato nel gennaio 2005, è risultata più lenta del previsto.

Ritardi nella firma degli accordi tripartiti tra Sudan, l'agenzia dell'ONU per i rifugiati (UNHCR) e i Paesi vicini ospitanti circa il rimpatrio, la lentezza nella costruzione di "alloggi temporanei" sufficienti, nonché gli accordi per i trasporti e la sicurezza, hanno nel complesso rallentato l'inizio del processo ufficiale di rimpatrio. Inoltre molti rifugiati non erano convinti che la disponibilità di servizi sociali nel Sudan meridionale fosse sufficiente a facilitare il loro rientro. La spirale discendente delle condizioni nel Darfur e l'escalation delle ostilità tra le forze governative e i ribelli nel Sudan orientale hanno innestato numerosi e seri dubbi circa il vero impegno del governo sudanese rispetto al CPA.

"...migliaia di ruandesi sono fuggiti dalle condanne dei tribunali locali (Gacaca)..."

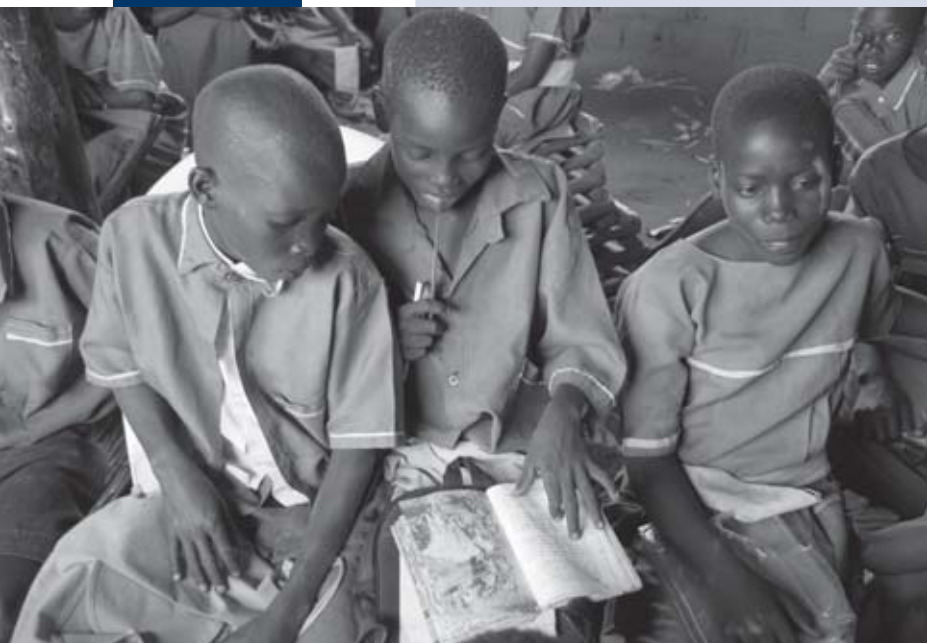
Ciò detto, la maggior parte dei rifugiati desidera tornare a casa e molto viene fatto dalle ONG locali e internazionali, dai gruppi della società civile e dalle autorità locali per sviluppare le infrastrutture di base nella regione, compresa l'attività di sminamento e la costruzione di strade. Le strade commerciali tra l'Uganda e il Sudan, prima molto strette, sono state allargate.

Altrove, le elezioni in Burundi, così come i lenti ma decisi preparativi per le elezioni nella Repubblica Democratica del Congo (RDC) nel 2006, hanno preparato la strada per il rimpatrio dei rifugiati della regione dei Grandi Laghi – la maggior parte dei quali vive in campi lungo il confine della Tanzania. Il rimpatrio ufficiale, con un ritmo di 300-400 persone alla settimana proveniente da alcuni campi, ha subito un rallentamento verso la fine dell'anno.

Durante l'anno, dei burundesi si sono spostati verso nord in Ruanda, soprattutto a causa di gravi carenze di cibo; nel frattempo migliaia di ruandesi sono fuggiti dalle condanne dei tribunali locali (Gacaca), dirigendosi verso Uganda, Tanzania e Kenya. In aumento le

violenze nelle province del Kivu settentrionale e meridionale della Repubblica Democratica del Congo, in particolare dovute all'ulteriore sfollamento di centinaia di migliaia di persone. Continuano gli sforzi nel tentativo di trovare una soluzione definitiva a questo problema, dal quale dipende la stabilità futura della regione e, di conseguenza, una soluzione del problema dei rifugiati in Africa orientale.

John Guiney SJ,
direttore del JRS Africa orientale



Don Doll SJ



KENYA

Progetti del JRS in Kenya

advocacy

Il JRS ha fatto appelli all'UNHCR, in favore di otto richiedenti asilo che non hanno avuto la loro richiesta accolta. Nel dicembre 2005, a quattro di essi è stata comunicata la decisione di garantire lo status di rifugiati. Il JRS ha inoltre riferito che gli otto rifugiati sarebbero stati accolti in Paesi terzi. Tutti e otto sono stati accettati e sono già in cerca di una sistemazione.

borse di studio

NAIROBI Nel 2005 questo progetto ha offerto a 40 rifugiati un'opportunità di acquisire le competenze per diventare economicamente indipendenti. Di conseguenza, cinque studenti universitari hanno completato i loro studi e hanno ottenuto il diploma. Uno studente sta lavorando come ingegnere in Sudan, mentre altri due lavorano in imprese finanziarie in Kenya. Undici studenti delle scuole superiori hanno completato diversi corsi professionali e ottenuto diplomi, inclusi quelli per insegnamento e business administration, e cinque insegnanti della scuola elementare sono tornati in Sudan. In seguito a un intervento del JRS, il Collegio cooperativo del Kenya ha consentito a studenti assistiti dal JRS di pagare le stesse rette scolastiche degli studenti del Kenya.

Campo di KAKUMA Nel 2005 il JRS ha assistito 216 rifugiati per accedere a tutti i livelli di formazione scolastica. I 62 nuovi studenti di scuola primaria e secondaria hanno ottenuto risultati molto buoni. Sono state svolte attività di sensibilizzazione ecologica tra gli studenti. Un rifugiato sudanese disabile è stato iscritto a un corso di studio di terzo livello a distanza e ha dato buoni risultati; incoraggia in questo modo altri rifugiati con handicap a fare lo stesso. Oltre il 70% dei genitori/tutori hanno partecipato agli incontri con gli insegnanti per discutere il loro ruolo nella formazione dei ragazzi.

pastorale dell'accoglienza

NAIROBI Il JRS ha assistito direttamente 463 richiedenti asilo e indirettamente altri 734, fornendo aiuti economici ausiliari, alimenti, assistenza materiale e medica su base mensile e bimestrale. Quattro centri sanitari e un ospedale hanno assistito 145 richiedenti asilo ogni mese.

produzione di reddito

NAIROBI Nel 2005 il JRS ha aiutato 100 rifugiati a diventare economicamente indipendenti. Settantasette rifugiati hanno venduto i loro prodotti nel negozio di artigianato del JRS, mentre agli altri sono stati concessi piccoli prestiti ed è stata fornita una formazione per incentivare l'avviamento di piccole attività. Il JRS ha fatto sì che le autorità non importunassero i rifugiati, in particolare rilasciando loro ricevute per i prodotti e le attrezzature.

servizi sociali

KAKUMA Nel 2005 il JRS ha fornito assistenza e formazioni tecniche a 2.084 rifugiati vulnerabili, e ha cercato di colmare il loro bisogno di protezione, incluso l'accesso ai servizi di base. Quattordici donne sudanesi vittime di violenze sessuali e di genere hanno preso parte a un seminario pubblico sul rimpatrio dei rifugiati, nell'ambito del quale hanno esplorato la loro paura di tornare a casa. Il JRS ha anche indirizzato verso organizzazioni con cui collabora le vittime di violenze sessuali e di genere con bisogni materiali e di protezione. È stato organizzato un corso per 242 rifugiati sulla salute mentale e la promozione della sensibilizzazione relativa alle difficili condizioni dei rifugiati con problemi mentali.

Un progetto per attività produttive nel campo di rifugiati di Kakuma, Kenya settentrionale



Hugh Delaney/JRS

Progetti del JRS in Sudan

istruzione

NIMULE, LABONE, KAJO KEJI, YEI Il JRS ha offerto sostegno educativo e pastorale a 11.358 rimpatriati, alla popolazione locale e agli sfollati interni a Nimule, 9.020 a Labone, 7.364 a Kajo Keji, e 9.013 a Yei.

A Nimule, in collaborazione con le autorità della contea, il JRS ha assunto, preparato e monitorato il lavoro dei propri insegnanti. Lo staff ha distribuito pasti nelle scuole, articoli di cancelleria e attrezzature sportive per oltre 7.000 studenti e ha ricostruito 16 scuole. È stato dato un aiuto economico a 147 studenti, dei quali 142 hanno preparato gli esami di stato ugandesi. Per combattere l'assenteismo tra le ragazze e per incrementare i loro livelli di frequenza, il JRS ha offerto aiuto economico e di altro genere a 1.150 ragazze. Si è notato un miglioramento nei tassi di frequenza scolastici.

A Labone, per la prima volta, il JRS ha dato assistenza economica a studenti per superare in Uganda gli esami finali della scuola primaria e della scuola secondaria pubblica. Il rapporto tra numero di allievi e libri di testo disponibili è diminuito e i livelli di frequenza delle ragazze sono aumentati. Il coinvolgimento della comunità nell'istruzione è migliorato in maniera sostanziale, ad esempio con la costruzione e la manutenzione delle attrezzature scolastiche, come i bagni, le aule ecc. Il JRS ha fornito istruzione a 3.274 alunni della scuola materna e formazione continua a 50 insegnanti. L'équipe ha inoltre assunto un istruttore che è stato preparato per insegnare a 575 persone nelle classi di alfabetizzazione per adulti.

A Kajo Keji il JRS ha fornito materiale scolastico a oltre 6.330 studenti e 242 insegnanti. Di conseguenza c'è stato un aumento del 25% delle iscrizioni studentesche e delle registrazioni di studenti che hanno affrontato gli esami di stato in Uganda; è sceso del 60% il tasso di abbandono scolastico degli studenti più grandi delle scuole secondarie. C'è stato inoltre un aumento del numero di ragazze che hanno affrontato l'esame finale della scuola primaria, passate dal 19 al 41%, e della scuola secondaria, dal 7 al 12%, nonché un miglioramento dei risultati scolastici delle ragazze nella scuola secondaria, con un tasso di iscrizione che è passato dal 19 al 32%. Il JRS ha inoltre fornito formazione accademica e amministrativa continua per insegnanti e ha contribuito a creare un'associazione di docenti, aiutando anche economicamente 17 insegnanti a intraprendere una preparazione formale di tipo universitario.

A Yei il JRS ha fornito materiale scolastico a studenti in 17 scuole, migliorando così il rapporto tra numero di allievi e libri di testo disponibili. Gli insegnanti che non avevano ricevuto una formazione universitaria o in servizio hanno avuto una formazione continua sul posto di lavoro. Il JRS ha tenuto seminari formativi di sensibilizzazione per genitori e insegnanti coinvolti nella gestione delle scuole. Ha incoraggiato le comunità a contribuire alle attività di costruzione e mantenimento nelle scuole e ha sostenuto la costruzioni di aule, di un ufficio e di un magazzino. L'équipe ha inoltre informato i genitori del progetto di pasti scolastici che era disponibile in alcune scuole locali. Sono stati forniti corsi di formazione per leadership per ragazze, con alcuni insegnanti nominati tutori. Di conseguenza si è osservata una diminuzione degli abbandoni scolastici.

educazione alla pace

NIMULE, LABONE, KAJO KEJI, YEI Il JRS ha offerto corsi di educazione alla pace a 26.946 rimpatriati, alla popolazione locale e agli sfollati interni. A Labone e a Nimule il JRS ha organizzato corsi per 91 leader di comunità su leadership, rimpatrio, buona governance e riconciliazione. L'équipe ha inoltre promosso 28 attività extrascolastiche, come un dibattito, una rappresentazione e discussione di questioni come la costruzione della pace, i diritti umani, l'HIV/AIDS, la gestione dei conflitti e la buona governance. Di conseguenza sono state registrate migliori relazioni tra i gruppi individuati.

formazione di emergenza e sostegno psicosociale

EL FASHER Il JRS ha fornito formazione di emergenza e sostegno psicosociale a 92 membri del personale docente e amministrativo insieme a oltre 2.500 tra i bambini sfollati più in difficoltà. Questo ha compreso la formazione continua di 35 insegnanti di scuola, 50 insegnanti per adulti analfabeti, nonché il reclutamento di coordinatori per la formazione degli adulti e l'aggiornamento degli insegnanti.



SUDAN



ETIOPIA

Progetti del JRS in Etiopia

centro comunitario

ADDIS ABEBA Circa 500 rifugiati hanno avuto accesso ai servizi scolastici e informazioni sui servizi ricreativi, compresi corsi sull'HIV/AIDS e attività sportive per promuovere l'integrazione. Circa 135 rifugiati hanno seguito lezioni di francese, inglese e amarico e 28 hanno avuto accesso quotidianamente ai servizi di Internet del JRS, soprattutto per mantenere il contatto con i familiari.

assistenza di emergenza

ADDIS ABEBA Il JRS ha offerto assistenza di emergenza a 5.095 tra i richiedenti asilo più in difficoltà, in particolare gli ultimi arrivati. Quasi 890 rifugiati hanno ricevuto un sostegno diretto per le necessità di base, 120 hanno avuto coperte, 213 aiuto economico e 270 assistenza nei trasporti per raggiungere i campi di rifugiati. Quasi 1.780 persone sono state indirizzate a un centro sanitario e altre 97 ad altre destinazioni per cure ulteriori. Sono stati organizzati incontri settimanali di solidarietà dove è stato fornito aiuto materiale e sostegno morale.



TANZANIA

Progetti del JRS in Tanzania

istruzione

Il JRS ha fornito l'istruzione prescolastica e in casi di particolare necessità a 4.342 bambini nei campi di rifugiati. Sono state fatte visite a domicilio ai genitori ed è stata data assistenza alimentare per incoraggiare i bambini a frequentare le lezioni, ottenendo una frequenza di oltre il 75% degli studenti. Tra il 75 e il 95% dei genitori ha partecipato agli incontri scolastici, compresa l'elezione del comitato dei genitori i cui membri erano per il 40% donne. Gli insegnanti hanno avuto regolarmente un riscontro e hanno potuto avere corsi di perfezionamento. I genitori hanno contribuito alle spese scolastiche e hanno assunto la responsabilità delle riparazioni, del progetto del giardino, nonché del programma di educazione alla pace e alla salute.

Radio Kwizera

Il JRS ha trasmesso una serie di programmi rivolti a 200.000 rifugiati e a cinque milioni di altri ascoltatori in zone della Tanzania, del Burundi, del Ruanda e della Repubblica Democratica del Congo. Alcuni dei programmi di maggiore successo della emittente sono stati una soap-opera trasmessa due volte alla settimana dedicata alle questioni del rimpatrio che devono affrontare alcuni rifugiati del Burundi che tornano a casa, e un programma sponsorizzato dall'UNHCR sui diritti dei bambini e l'HIV/AIDS, con la partecipazione diretta di 5.000 studenti. Quindici persone dello staff hanno anche ricevuto una formazione che comprendeva questioni legate ai diritti umani nella loro programmazione radiofonica. Oltre a ciò, l'équipe ha pubblicato una rivista bimestrale dedicata ai temi che riguardano i rifugiati nei campi, ad esempio la distribuzione degli alimenti, le politiche dei governi ospitanti e gli sviluppi della situazione nei Paesi di origine.

psicosociale / pastorale

NGARA, KIBONDO Il JRS ha offerto servizi psicosociali a 5.735 rifugiati, incluso il sostegno psicosociale e materiale ai rifugiati detenuti, e aiuto per avere accesso all'assistenza legale. L'équipe si è inoltre impegnata insieme all'UNHCR per risolvere le questioni di sicurezza nei campi, e sollevare l'attenzione sulle ragioni dei rifugiati e sull'accesso alle cure mediche. Alle donne rifugiate è stata offerta una serie di corsi di formazione professionale, ad esempio, in panetteria e cucito, per assisterle nella creazione di piccole attività produttive. Il JRS ha inoltre offerto servizi pastorali a 3.293 rifugiati cattolici, formazione alla leadership per 647 leader di comunità, e 80 catechisti hanno ricevuto formazione permanente. Sono state celebrate le messe domenicali, compresi 440 battesimi, 539 prime comunioni e 33 cresime e 46 matrimoni.

Progetti del JRS in Uganda

assistenza di emergenza

KAMPALA Il JRS ha offerto assistenza di emergenza a 4.250 richiedenti asilo e rifugiati, compresi alimenti per 280 famiglie di richiedenti asilo, alloggi di emergenza e aiuto per gli affitti a 37 nuclei familiari, assistenza medica a 33 malati gravi, specialmente donne e bambini. L'équipe ha inoltre fornito assistenza legale a 1.300 richiedenti asilo, intervenendo direttamente per persone particolarmente in difficoltà, come le vittime di violenze sessuali e di genere. Ha svolto valutazioni sui risultati, incluse visite a domicilio. Lo staff inoltre ha organizzato campagne di sensibilizzazione per parrocchie dove vivono i rifugiati per promuovere la comprensione delle questioni relative ai rifugiati.



UGANDA

pastorale

ADJUMANI, PALORINYA Il JRS ha fornito assistenza spirituale e pastorale a 15.000 rifugiati. L'équipe ha assistito i rifugiati con la celebrazione regolare dell'Eucaristia, organizzando ritiri e aiutando 750 giovani a organizzare attività sociali. Sessanta leader di comunità hanno seguito corsi di preparazione sulla leadership e sono stati tenuti incontri mensili di gruppi giovanili in 50 comunità. I catechisti sono stati preparati per amministrare i riti funebri nella lingua locale Bari e sono stati aiutati nello sviluppo delle loro capacità otto catechisti che erano attivamente coinvolti in gruppi comunitari.

istruzione

ADJUMANI Il JRS ha fornito istruzione di qualità a 31.056 persone, tra scuola materna, elementare, secondaria e terziaria. Inoltre ha assistito economicamente 15.851 studenti delle elementari, compresi 1.134 che affrontavano gli esami nazionali finali della scuola elementare. L'équipe ha monitorato regolarmente i livelli di insegnamento e fornito formazione continua agli insegnanti per 42 scuole materne, 31 scuole elementari e cinque scuole secondarie, e ha sostenuto il rinnovo di 45 aule. È stato dato anche aiuto economico a 728 studenti della scuola secondaria perché sostenessero l'esame di Stato ugandese e a 719 persone perché frequentassero le scuole di formazione per insegnanti.

Campo di RHINO Il JRS ha fornito corsi di alfabetizzazione funzionale per adulti (FAL) e corsi di formazione professionale a 8.391 rifugiati. In 30 centri di alfabetizzazione funzionale per adulti 1.099 studenti hanno seguito corsi di alfabetizzazione e sono stati formati 12 nuovi istruttori per sostituire gli educatori rifugiati che hanno fatto ritorno in patria. Come risultato del lavoro di sensibilizzazione sull'igiene e gli impianti sanitari nelle classi di alfabetizzazione degli adulti, è stato riscontrato un aumento dell'11% nella costruzione di latrine, servizi sanitari e fosse per i rifiuti. Quarantaquattro donne rifugiate hanno completato il corso di cinque mesi di sartoria, che comprendeva una parte di marketing e hanno programmato di creare una piccola attività per produrre uniformi scolastiche. Sessantasei potenziali giovani leader hanno seguito un corso di leadership, rafforzamento dell'autostima e liturgia creativa. Ventiquattro giovani sono stati aiutati a creare 12 piccole attività come, ad esempio, quella di parrucchieri.

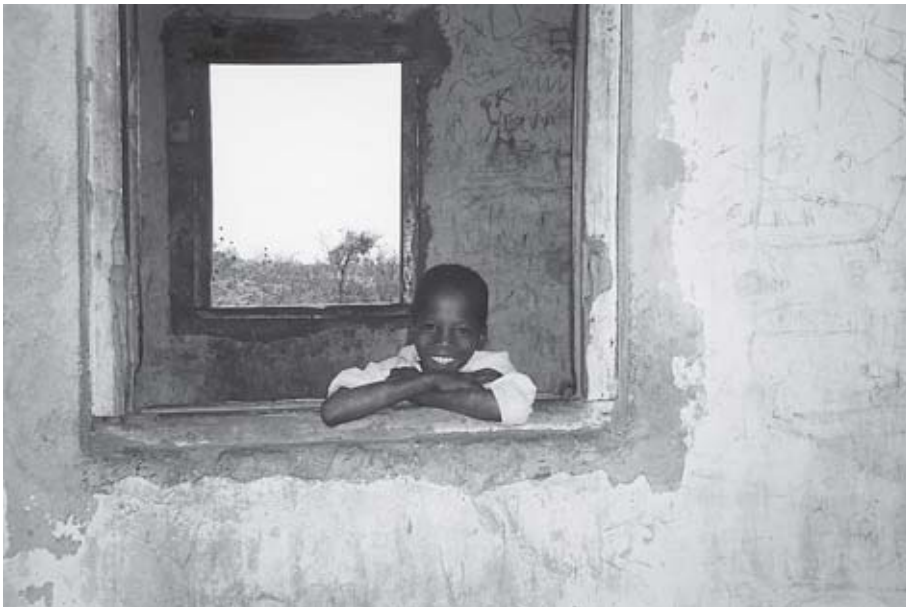
educazione alla pace

ADJUMANI, MOYO Il JRS ha offerto a 37.251 rifugiati corsi di educazione alla pace; si sono registrate tensioni ridotte tra rifugiati e la popolazione locale riguardo alla condivisione delle risorse locali. Oltre 900 leader di comunità hanno frequentato corsi di preparazione su leadership, rimpatrio, governance e riconciliazione.

James Stapleton



Una scuola sostenuta dal JRS ad Adjumani, Uganda settentrionale



Mark Raper SJ/IRS

Rifugiato ruandese nella Tanzania occidentale



Don Doll SJ

Un campo per
sfollati interni,
Uganda
settentrionale

Corso di formazione per insegnanti a Yei, Sudan meridionale



Don Doll SJ

GRANDI LAGHI

Un laboratorio sostenuto dal JRS, specializzato nella produzione e vendita di stuoie a Buterere, Burundi

Dei tre Paesi che formano la regione del JRS dei Grandi Laghi il Burundi e la Repubblica Democratica del Congo (RDC) hanno trascorso il 2005 come apprendisti, imparando la democrazia attraverso le elezioni. In quattro diverse occasioni gli abitanti del Burundi sono andati al voto. Con la benedizione degli osservatori internazionali, che sono arrivati da ogni parte del mondo, il processo elettorale è stato un successo. È stato formato un governo guidato dal partito CNDD FDD e Pierre Nikurunziz è stato nominato Presidente del Burundi. Fino a due anni fa era il leader del FDD, il più grande movimento ribelle armato del Paese. Nel 2005, con il sostegno della popolazione espresso alle urne, è diventato il leader di un Paese sulla via della pace.

La RDC avrebbe dovuto seguire uno scenario elettorale molto simile a quello del Burundi. Sfortunatamente non è riuscita a rispettare il calendario proposto. Non era un'impresa semplice svolgere un censimento elettorale in questo Paese immenso, dove i mezzi di comunicazione o le infrastrutture sono così inadeguate. Tuttavia è stata fornita assistenza internazionale, nonché sufficienti attrezzature e risorse umane per facilitare il censimento. I congolesi si sono subito registrati per il voto. Alcuni si sono registrati per convinzione politica, mentre altri per una convinzione di tipo diverso: la carta elettorale sarebbe servita anche come carta d'identità! Qualunque sia la ragione, il 18 dicembre ha avuto luogo il referendum sulla nuova Costituzione, che ha preparato la strada per le elezioni nazionali del 2006.

"...gruppi armati... hanno deliberatamente continuato a uccidere, violentare e rapire civili... nel Congo orientale."

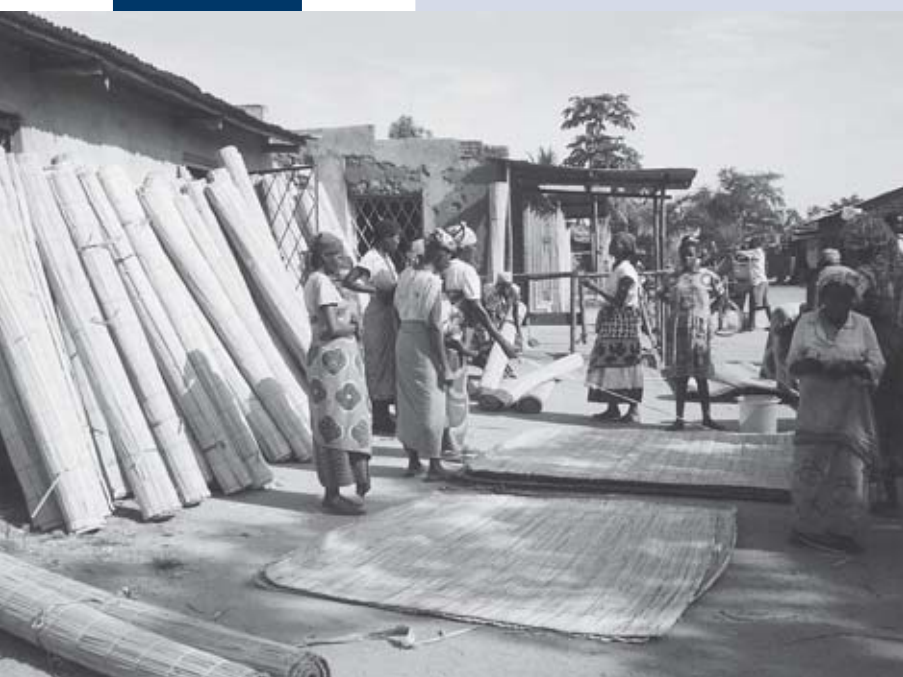
Nonostante questi avvenimenti positivi in Burundi e nella RDC, ci sono ancora molti ostacoli da superare. Nella RDC, sia combattenti di gruppi armati sia soldati governativi hanno deliberatamente continuato a uccidere, violentare e rapire civili, saccheggiando le loro proprietà, in particolare nel Congo orientale. Un debole sistema giudiziario è stato incapace di mettere fine alle impunità per crimini di guerra e crimini contro l'umanità commessi durante le precedenti due guerre. In Burundi, con il ritorno nel 2005 di oltre 50.000 rifugiati dalla Tanzania, il numero totale dal 2002 è salito a 230.000, e si sono intensificate le possibilità di conflitto tra i locali e quelli che sono ritornati per questioni di proprietà della terra.

In Ruanda le elezioni fanno parte del recente passato. Si sono svolte nel 2004, ma in modo diverso rispetto a quelle del Burundi e della RDC. Il Ruanda segue con decisione un cammino autonomo. Inoltre, nel 2005, le autorità ruandesi hanno continuato la loro campagna contro il "divisionismo e l'ideologia del genocidio", che a volte è stata equiparata all'opposizione alle politiche di governo o al partito al governo.

Intanto, per il JRS dei Grandi Laghi è stato un anno di programmazione strategica. Dopo mesi di lavoro, è stato completato un documento di 78 pagine: *Strategic Planning, JRS Grands Lacs, 2006–2008*. In tutto hanno partecipato attivamente nella sua stesura oltre cento membri della regione che hanno lasciato gli incontri con una maggiore comprensione del nostro servizio ai rifugiati, un più forte sentimento di appartenenza al JRS Grandi Laghi e maggiore consapevolezza della nostra missione e dei nostri valori.

Joaquin Ciervide SJ,
direttore del JRS Grandi Laghi

Sylvie Clement





BURUNDI

Progetti del JRS in Burundi

produzione di reddito / formazione

KIYANGE I progetti a Kiyange sono stati fatti per assistere gli sfollati a causa della guerra. Il JRS ha organizzato un centro di produzione e di formazione, non solo per dare loro le capacità, ma anche per offrire loro una possibilità di guadagnarsi da vivere. Nel 2005 il JRS ha organizzato corsi di formazione tecnica per 53 persone sfollate e ha dato assistenza a 54 nella gestione di cooperative agricole, di cucito, conceria, falegnameria, ristorazione e panetteria.

BUTERERE Il JRS ha organizzato corsi di formazione per 318 persone in varie di attività, come la tessitura, la sartoria, il ricamo e la coltivazione, per intraprendere piccole attività in proprio.

BUJUMBURA A partire dal 2005 il JRS ha assistito 40 rifugiati congolesi in città nell'avvio di piccole attività. A duecento studenti congolesi sono state fornite lezioni di recupero e 22 giovani hanno beneficiato della formazione professionale in attività come il cucito, la saldatura e le tecnologie dell'informazione.

istruzione

KIYANGE Nel 2005 il JRS ha continuato a sostenere l'istruzione prescolastica per 252 bambini. In aggiunta, l'équipe ha sostenuto finanziariamente la costruzione di 24 case e otto servizi sanitari, nonché l'organizzazione di attività sportive e culturali.

MUYINGA Questo progetto è stato avviato nel settembre 2005. Il JRS ha iniziato la ricostruzione di cinque scuole elementari. Ha inoltre iniziato la necessaria programmazione per fornire formazione continua per insegnanti e ha dato inizio a lezioni di recupero per gli studenti, molti dei quali hanno tralasciato la propria formazione a causa della guerra.

BUTERERE Nel 2005 il JRS ha offerto lezioni di recupero a 116 studenti della scuola elementare, poiché molti avevano necessità di lezioni supplementari per recuperare ciò che avevano perso a causa della guerra. Trentaquattro studenti sono stati coinvolti in corsi di alfabetizzazione per adulti e sono state regolarmente organizzate attività sportive e culturali.

salute / assistenza generale

BUJUMBURA Avviato nel 2002 in collaborazione con l'UNHCR, questo progetto del JRS ha continuato a servire approssimativamente 8.000 rifugiati urbani congolesi che vivono nell'area di Bujumbura. Il centro sanitario ha fornito assistenza medica a circa 35 rifugiati al giorno. Assistenza continuativa è stata data ai casi che richiedevano il ricovero in ospedale o altra assistenza. Il JRS ha inoltre assistito 80 congolesi affetti da HIV/AIDS e ha dato alloggio e aiuto finanziario a 53 studenti rifugiati che frequentavano una vicina scuola secondaria congolese. Il JRS ha continuato i propri progetti di prevenzione e cura dell'HIV/AIDS intrapresi del 2000. In collaborazione con le parrocchie locali, un'équipe mobile ha coordinato le attività di 20 sottogruppi per fare opera di sensibilizzazione sulla malattia. Nel 2005 le équipe hanno raggiunto più di 100.000 persone. Hanno inoltre fornito assistenza psicologica alle persone che si sottoponevano al test dell'HIV, hanno dato assistenza medica e alimentare, e organizzato eventi sociali per 1.994 persone sieropositive.

KIYANGE Nel 2005 il centro sanitario del JRS ha offerto cure a circa 100 pazienti al giorno. L'équipe a Kiyange ha anche fornito assistenza umanitaria a 108 sfollati tra i più vulnerabili.

BUTERERE Nel 2005 il JRS ha fornito sostegno psicologico a 110 pazienti e offerto assistenza regolare a 104 persone vulnerabili colpite dalla guerra. L'équipe del JRS a Buterere ha inoltre procurato alimenti e sostegno psicologico ai detenuti di Bujumbura e Romonge.

Burundi



JRS Grandi Laghi

Progetti del JRS nella Repubblica Democratica del Congo

salute

BARINGA, LUBUMBASHI Nel 2005, dopo avere ricostruito l'ospedale distrutto durante la guerra e formato il personale, il sostegno del JRS all'ospedale è terminato. Sempre nel 2005, l'équipe ha garantito l'offerta mensile di servizi medici, compresi i servizi ospedalieri di 196 persone, le visite mediche per 2.350 persone, 38 interventi chirurgici e 18 parti.

LUBUMBASHI Il progetto è dedicato ai più vulnerabili (malati, bambini malnutriti, anziani, donne incinte e orfani) e a quelli che hanno bisogno di cure mediche. Nella struttura sanitaria è stata resa disponibile l'assistenza per più di 1.500 persone.

istruzione

LUBUMBASHI, KISANGANI, KONGOLO, MANONO Entrambi i progetti di Kisangani e Kongolo, avviati rispettivamente nel 2003 e 2004, hanno promosso nel 2005 l'istruzione primaria in 14 scuole per 5.220 bambini. L'équipe si è occupata di manutenzione e ricostruzione delle scuole danneggiate dalla guerra, ha fornito materiali scolastici e pagato stipendi agli insegnanti, valutato le prestazioni scolastiche dei bambini e svolto corsi di formazione per insegnanti. Le équipe hanno inoltre organizzato lezioni di recupero per studenti che sono stati coinvolti nella guerra. Nel settembre 2005 il JRS ha iniziato a programmare l'apertura di un nuovo progetto simile con cinque scuole elementari. A Lubumbashi il JRS ha fornito istruzione dalla scuola materna alla scuola superiore. Il nuovo anno scolastico è iniziato con 77 allievi della materna, 343 studenti delle scuole primarie e 112 delle secondarie.

assistenza generale / produzione di reddito

KINSHASA Il JRS ha fornito assistenza finanziaria agli sfollati più vulnerabili in tre campi presso Kinshasa per venire incontro ai loro bisogni fondamentali e coltivare la terra. L'anno scorso il JRS, con il sostegno del Programma di Sviluppo dell'ONU, ha dato assistenza a 1.431 persone che tornavano a casa. Le rimanenti 1.539 persone hanno avuto aiuti economici per integrarsi nella vita della capitale. Sono state anche fornite assistenza sanitaria e scolastica.

LUBUMBASHI Nel 2004 le famiglie sfollate hanno iniziato a fare rientro nelle loro regioni di origine. Delle 1.539 persone che si trovavano a Lubumbashi all'inizio del 2005, 549 hanno fatto rientro a casa e le restanti hanno ricevuto assistenza dal JRS per integrarsi nella vita della città. Il JRS ha inoltre fornito aiuto psicologico, finanziario e di altro genere a 400 persone vulnerabili, per venire incontro ai bisogni di base e coltivare la terra.



Progetti del JRS in Ruanda

istruzione

Campi di KIZIBA e GIHEMBE Il JRS è il partner dell'UNHCR incaricato della realizzazione dei progetti per l'istruzione nei campi di Kiziba e Gihembe. I due progetti sono quasi identici. La popolazione di rifugiati è di oltre 300.000 congolesi di etnia tutsi, fuggiti nel 1996, che hanno vissuto da allora nei due campi dell'UNHCR. Nel 2005 il JRS ha gestito scuole che offrivano istruzione prescolastica, elementare e i primi tre anni di istruzione secondaria a 11.145 bambini rifugiati. Il JRS ha anche sponsorizzato 314 bambini rifugiati perché completino la loro formazione secondaria in scuole fuori dai campi.

orientamento professionale

KIZIBA, GIHEMBE Nel 2005 il JRS ha offerto a 365 rifugiati corsi di formazione professionale in varie attività come la sartoria, il cucito e la falegnameria, nonché classi di alfabetizzazione per 279 adulti.

assistenza / attività culturale

KIZIBA, GIHEMBE Questi progetti hanno fornito assistenza medica, alimentare e di altro tipo a 1.055 rifugiati vulnerabili, tra cui anziani, malati, disabili e orfani. Il JRS ha continuato a offrire cure pastorali alle comunità cristiane, nonché attività socio-culturali per i rifugiati in entrambi i campi.



RUANDA



JRS Grandi Laghi

Insegnanti di scuola elementare ricevono formazione durante il lavoro a Bukavu, nella RDC



Alberto Plaza SJ/JRS

Costruzione di cooperative finanziate dal JRS a Kiyange, Bujumbura, Burundi

Campo di Kiziba, Kibuye, Ruanda



Lolín Menéndez RSCJ

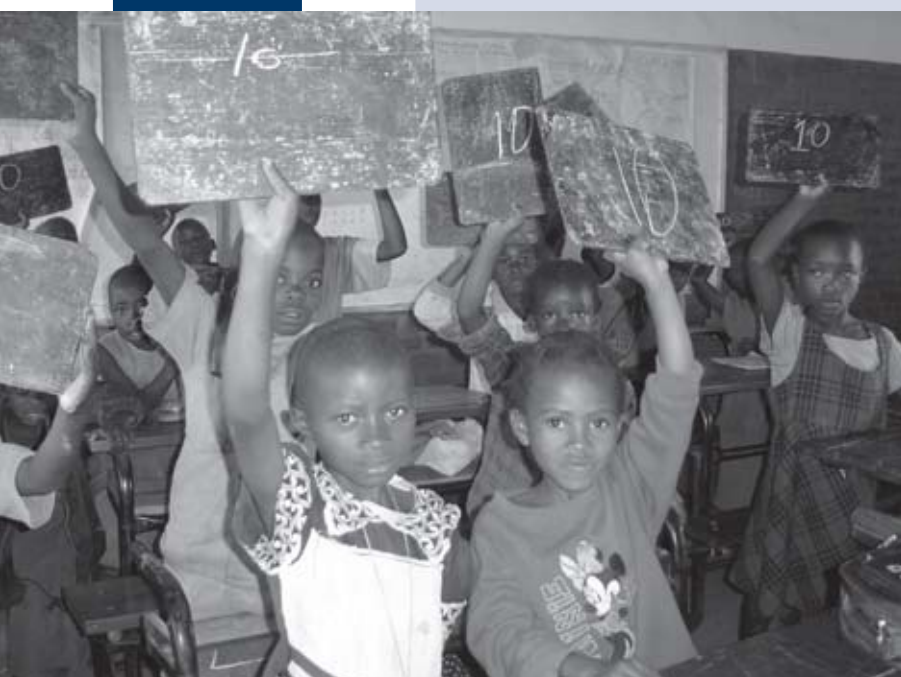
La siccità diffusa che ha colpito le regioni dell'Africa meridionale nel 2005 ha contribuito alla continua scarsità di beni alimentari, alla fame e al deterioramento dell'economia che hanno colpito la maggior parte degli stati della regione. L'accesso ai servizi sociali, all'educazione e a una casa sana e sicura hanno continuato a essere ben oltre le possibilità di molte persone. Le politiche dei governi non sono state in grado di rispondere a questi bisogni e in Sud Africa e Zimbabwe hanno portato a una certa tensione sociale e all'emigrazione interna di un numero enorme di persone. Le percentuali di diffusione del virus HIV/AIDS – oltre il 30 per cento della popolazione – hanno aggravato gli effetti di tale incapacità.

Nella regione l'ostilità verso i rifugiati è cresciuta. I governi dei paesi ospitanti e i funzionari dell'agenzia dell'ONU per i Rifugiati (UNHCR) hanno aumentato le pressioni sui ruandesi e sugli angolani rimasti nei campi affinché rientrino in patria, mentre non hanno offerto nessun aiuto a coloro che hanno deciso di non tornare in patria. Molti richiedenti asilo politico continuano a sperimentare lunghi ritardi, a volte di anni, nelle procedure di assegnazione dello status di rifugiato. In Sud Africa, paese dove il fenomeno della xenofobia è in aumento, l'ostilità è divenuta palese quando alcuni sudafricani hanno attaccato degli stranieri uccidendo cinque cittadini dello Zimbabwe.

“...il conflitto... nell'area orientale della RDC... potrebbe portare a nuovi flussi di rifugiati.”

Una nota positiva è rappresentata dalla firma del cessate il fuoco nel 2002 e il successivo smantellamento delle forze di opposizione, che hanno aperto la strada alla pace e al ritorno di più di 300.000 rifugiati angolani. Nel 2005, più di 23.000 rifugiati angolani sono stati aiutati nel rimpatrio e molti di più sono tornati senza assistenza. Tuttavia molti sono rimasti nei campi mentre il paese ancora lottava per ricostruire le infrastrutture distrutte e per fornire anche solo i servizi minimi. In molte aree non vi sono scuole e gli standard di vita sono ancora bassi. Nonostante ciò la ricostruzione delle strade è proseguita, pur se in modo discontinuo, così come l'attività di sminamento ed è stato avviato un piano nazionale per l'educazione.

I miglioramenti nelle condizioni umanitarie in alcune aree della Repubblica Democratica del Congo (RDC) e del Burundi sono stati tali che i governi della regione e l'UNHCR hanno iniziato a programmare il rimpatrio dei rifugiati congolesi e del Burundi per il 2006. Il flusso di rifugiati nella regione si è infatti ridotto in modo significativo durante il 2005. Alla fine del 2005 vivevano in Namibia e Malawi meno di 20.000 rifugiati, in prevalenza provenienti dalla regione dei Grandi Laghi. Tuttavia il conflitto e le tensioni sono continuate nell'area orientale della RDC e nuove violenze potrebbero portare a nuovi flussi di rifugiati.



Dana Vaughn-Mgunda/JRS

Il traffico di ragazze giovani e donne costituisce una preoccupazione crescente nella regione. Mentre era impegnato nel tentativo di determinare il numero di bambini non accompagnati all'interno di un campo di rifugiati, l'ufficio JRS del Malawi ha scoperto che alcune delle ragazze rifugiate venivano vendute in Zambia o al di fuori del paese. Questo fenomeno e quello dello sfruttamento dei giovani sul lavoro sono emersi come temi che richiedono un'attenzione seria da parte del JRS.

*Joanne Whitaker RSM,
direttrice del JRS Africa meridionale*



ANGOLA

Progetti del JRS in Angola

istruzione

LUANDA, CALAI, CAZOMBO, LUAO, LUENA, LUMBALA N'GUIMBO, NEGAGE

La formazione e la supervisione degli insegnanti hanno continuato a essere le componenti principali dei progetti del JRS. Nel 2005 il JRS ha organizzato più di 40 conferenze e seminari, ha visitato con regolarità 16 scuole per monitorare e supervisionare i risultati degli insegnanti e degli alunni. Più di 10.000 studenti e 80 insegnanti hanno ricevuto del materiale scolastico. Più di 50 insegnanti sono stati assunti e formati per dare lezioni di lingua e letteratura portoghese a oltre 12.000 bambini e adulti. Le comunità locali, che sono beneficiarie di questa assistenza, hanno aiutato a costruire 22 aule scolastiche. Nel 2005, a Calia, sul confine con la Namibia, il JRS ha aperto un nuovo tipo di progetto di collaborazione. Il personale del JRS dell'Angola e quello della Namibia hanno lavorato insieme per dare lezioni di portoghese, oltre che di alfabetizzazione e di matematica a 1.773 ragazzi e adulti rifugiati e abitanti del luogo. I team, inoltre hanno fornito formazione agli insegnanti del JRS e materiale scolastico a insegnanti e studenti.

educazione alla pace / advocacy

LUANDA, CAZOMBO, LUAO, LUMBALA N'GUIMBO, NEGAGE

Il JRS ha negoziato con il governo della capitale, Luanda, l'assegnazione di terre agli sfollati interni che vi hanno vissuto per oltre dieci anni in condizioni al di sotto della norma. Sono stati offerti oltre 20 seminari sulla risoluzione dei conflitti, sui diritti umani e sulla cittadinanza. In Cazombo sono stati dati seminari di educazione alla pace a 50 rappresentanti provenienti da 12 parrocchie, dall'esercito, da funzionari pubblici, da associazioni femminili e dalla sezione giovanile del partito politico al governo, l'MPLA. È stato inoltre organizzato un programma settimanale per la pace per giovani e bambini. A Lugo, 17 comunità e più di 120 leader religiosi e di comunità hanno ricevuto una formazione sulla risoluzione dei conflitti, sui diritti umani, sulla legislazione nazionale sulla proprietà terriera, sulla reintegrazione degli sfollati interni e sulle violenze domestiche. A Negage 220 leader comunitari hanno partecipato a seminari sull'educazione alla pace e 50 insegnanti neo assunti hanno ricevuto una formazione sui diritti umani. Il JRS ha inoltre trasmesso un programma settimanale radiofonico sui temi dei diritti umani.

assistenza generica / sviluppo della comunità / produzione di reddito

CAZOMBO, LUAO, LUENA

A Cazombo 121 persone hanno partecipato a corsi di formazione in orticoltura e allevamento e 50 persone hanno partecipato a progetti di microcredito. È stata data accoglienza a dieci convogli di rimpatriati e sono stati individuati e assistiti 53 dei rimpatriati maggiormente vulnerabili. Venti persone tra le più vulnerabili hanno ricevuto una casa. A Luao, 95 persone hanno partecipato a un progetto di microcredito. A Luena 64 sopravvissuti alle mine antiuomo hanno ricevuto beni alimentari e medicine e il JRS si è incaricato di fare delle visite a domicilio per ciascuno dei sopravvissuti. Cinquantasette vittime delle mine hanno preso parte a corsi di formazione professionale, 47 dei quali hanno ricevuto una formazione in carpenteria e 10 in materie legate al commercio. Alla fine dei corsi, i diplomati hanno ricevuto attrezzature e strumenti per intraprendere attività lavorative.

Angola



JRS Africa meridionale

Progetti del JRS in Namibia

istruzione

Campi di OSIRE e KASAVA Nel 2005, 1.751 studenti delle scuole elementari e 549 delle scuole superiori sono andati a scuola a Osire. Il JRS ha assunto 71 insegnanti di scuola primaria e secondaria provenienti dalla comunità dei rifugiati e ha organizzato per loro programmi di formazione. Circa 1.600 giovani hanno partecipato ad attività varie come i Club per Ragazzi e Ragazze che incentivano i giovani, in particolare le ragazze, a rimanere a scuola e ad adottare stili di vita più sani. Circa 4.000 membri della comunità di Osire hanno utilizzato la biblioteca per la scuola e per attività culturali. La scuola elementare di Kasava ha chiuso a luglio, quando è stato chiuso il campo per il rimpatrio dei rifugiati.

protezione / advocacy

OSIRE Il JRS ha fatto pressioni sul governo affinché venissero prese in esame con più rapidità le domande per lo status di rifugiato. Nel 2005 il comitato nazionale per i rifugiati ha esaminato 731 domande. Questo ha rappresentato un miglioramento significativo se messo a confronto con il periodo 2001 – 2004 quando sono state esaminate soltanto 209 domande.



NAMIBIA

Progetti del JRS in Malawi

educazione

Campi di DZALEKA e LUWANI A seguito del partenariato con l'UNHCR per l'istruzione dei rifugiati del 2002, il JRS si è concentrato in particolare sull'istruzione delle ragazze e delle donne promuovendone l'indipendenza e l'autosufficienza. Nel 2005 il JRS ha assistito 1.923 alunni dell'asilo e della scuola elementare e 70 studenti della scuola superiore. In seguito all'introduzione di un nuovo programma di formazione per gli insegnanti, questi hanno elaborato e introdotto un nuovo curriculum per l'insegnamento negli asili. Tutti i 34 allievi che hanno sostenuto l'esame di licenza elementare lo hanno superato e 31 sono passati alla scuola superiore. Grazie alle visite settimanali e ai corsi di formazione intensivi da parte dei presidi delle scuole e del personale JRS, la qualità dell'insegnamento, in modo particolare la pianificazione delle lezioni, è migliorata. Il responsabile dell'educazione del JRS Africa ha effettuato una valutazione dei programmi educativi in entrambi i campi. Il JRS ha già iniziato a mettere in atto le sue raccomandazioni. A Lucani il JRS ha lavorato con la Chiesa cattolica locale per fornire cibo ai bambini dell'asilo.

DZALEKA Il JRS ha assunto un assistente sociale per compiere delle visite domiciliari alle famiglie rifugiate. Questo intervento mirato, in collaborazione con gli insegnanti, cerca di ridurre il tasso di assenteismo scolastico. Nel 2005 è continuata la collaborazione con la World University of Canada e 13 studenti hanno ricevuto corsi di lingua per prepararsi agli esami internazionali di lingua inglese. L'Autorità per la Formazione Tecnica Imprenditoriale e per l'Istruzione Professionale (TEVET) ha proseguito nell'attività di supervisione dei corsi di formazione professionale. Sessantadue allievi hanno frequentato i nuovi corsi di muratori. Trentuno studenti hanno ricevuto il certificato del TEVET di muratori e 15 di carpentieri. Il JRS ha fornito lezioni di informatica a 20 studenti e lezioni di alfabetizzazione a 199 alunni. Ha inoltre iniziato una campagna per identificare scolari bambini non accompagnati e vulnerabili che verranno segnalati all'UNHCR e alla Croce Rossa.



MALAWI



ZAMBIA

Progetti del JRS in Zambia

protezione / advocacy

Campi di NANGWESHI e MWANGE, LUSAKA L'unità di advocacy del JRS ha continuato l'opera di sensibilizzazione sui temi legati ai rifugiati, beneficiando direttamente 971 rifugiati. Le attività hanno incluso l'organizzazione di una prova di composizione competitiva fra scuole a livello nazionale per bambini dello Zambia, la messa in onda di otto programmi radiofonici e lo svolgimento di cinque seminari a cui hanno partecipato parlamentari, religiosi, leader comunitari e comunità locali vicine ai campi profughi. Il personale del JRS ha continuato a visitare rifugiati detenuti nelle carceri. Durante il 2005 il team ha assistito 165 detenuti e il risultato del suo intervento è stato il rilascio di 93 rifugiati dal carcere. Lo scorso anno il JRS si è ritirato dal campo di Nangweshi dato che l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) si preparava a chiuderlo.

assistenza pastorale / servizi sociali

MWANGE, LUSAKA Nel campo di Mwange, nel nord dello Zambia, il JRS lavora in stretto contatto con le ONG locali e l'UNHCR. Nel 2005 il personale JRS ha fornito assistenza pastorale a 7.300 rifugiati e ha organizzato attività sociali e sportive per 2.400 rifugiati fra adulti e bambini. A Lusaka, il Centro JRS per la Pace è servito da luogo di incontro per rifugiati dell'area urbana e come centro per attività pastorali.

salute / assistenza generica

NANGWESHI Il JRS ha seguito il rimpatrio in Angola di rifugiati disabili. Sono stati forniti a più di 2.800 rifugiati beni alimentari e non e certificati medici che permettono loro di ricevere assistenza sanitaria in Angola. Il JRS ha inoltre assistito più di 2.300 rifugiati disabili con servizi di fisioterapia e fornitura e riparazione di protesi.

produzione di reddito / formazione professionale

NANGWESHI, LUSAKA Il JRS ha assistito 145 persone rendendole autosufficienti, fornendo la formazione e il supporto necessari ad avviare un'attività redditizia: sartoria, riparazione di radio e carpenteria, così come lezioni di marketing, nozioni commerciali di base, lingua francese e inglese.



SUDAFRICA

Progetti del JRS in Sudafrica

istruzione

JOHANNESBURG, PRETORIA Durante il 2005 il JRS ha fornito assistenza finanziaria e ha difeso i diritti di 400 bambini fra cui bambini in età prescolare, delle scuole elementari e superiori e bambini con bisogni specifici di assistenza scolastica e ha ottenuto esenzioni dalle tasse scolastiche per 200 studenti. Il JRS e il Ministero dell'Educazione hanno inoltre organizzato seminari per i genitori dei bambini rifugiati sul loro ruolo nell'educazione dei figli.

assistenza d'emergenza

JOHANNESBURG, PRETORIA Nel 2005 il JRS ha fornito una sistemazione temporanea e aiuti alimentari e non alimentari a 2.343 rifugiati appena arrivati e a rischio. Ai beneficiari è stata inoltre offerta una valutazione dell'impatto psicosociale; dove necessario, essi sono stati indirizzati a cliniche specializzate per il trattamento dei traumi. I bambini non accompagnati sono stati posti sotto tutela e i tutori sono stati appositamente selezionati e formati.

produzione di reddito / sviluppo della comunità

JOHANNESBURG, PRETORIA Il JRS ha offerto formazione economica e piccoli prestiti che hanno permesso di avviare piccole attività. Il personale JRS ha inoltre fornito supporto manageriale e di altra natura a 10 organizzazioni gestite da rifugiati.

salute

JOHANNESBURG, PRETORIA Il JRS ha fornito assistenza per l'accesso a cure mediche a 321 rifugiati, compreso l'acquisto di medicinali e altre spese. Il JRS ha inoltre agito in favore di 60 rifugiati affinché venissero loro ridotte le tariffe presso gli ospedali pubblici.

Progetti del JRS in Zimbabwe

aiuti alimentari e materiali

Campo di TONGOGARA, Centro di Transito di HARARE, EPWORTH Il JRS ha distribuito cibo a 13.000 rifugiati e vestiario a più di 800. Il JRS ha fornito inoltre coperte, alimenti e servizi di trasporto a cittadini dello Zimbabwe che sono stati costretti a sfollare a causa del programma governativo "Operation Restore Order (Operazione Restaurazione dell'Ordine)".

istruzione / salute

CHECHECHE, HARARE, MUTARE, TONGOGARA Il JRS ha fornito aiuto economico e uniformi scolastiche a 31 allievi delle scuole elementari e secondarie oltre che sementi per le loro famiglie. Sono state assegnate borse di studio professionali a 48 rifugiati a Mutare e Harare e sono stati organizzati corsi di taglio a Tongogara. Ad Harare il JRS ha fornito medicinali a 21 rifugiati e alimenti supplementari a 37 rifugiati che seguono una dieta speciale.

produzione di reddito / servizi sociali / sviluppo di comunità

TONGOGARA Il JRS ha rilasciato prestiti per l'avvio di piccole imprese. Il tasso di rimborso sui prestiti è stato molto buono. Il JRS ha inoltre negoziato un accordo con la Galleria Nazionale d'Arte di Harare per mettere sul mercato le opere dei rifugiati. Il JRS ha continuato a rendere disponibile ai rifugiati di questo campo rurale una biblioteca e ha dato un contributo economico a sei rifugiati per l'attività di pulizia del campo.



Progetti del JRS in Mozambico

assistenza pastorale / advocacy

MAPUTO, NAMPULA Nel 2005 il JRS ha continuato a sviluppare la capacità della Conferenza Episcopale del Mozambico (CEMIRDE) di intraprendere un lavoro di advocacy a favore dei rifugiati. Attività pastorali in 15 parrocchie diverse hanno coinvolto 760 rifugiati a Maputo. I collaboratori di quattro parrocchie di Maputo hanno ricevuto una formazione specifica sui temi dei rifugiati. Ne è derivata la proposta della creazione di un comitato locale dei rifugiati. Il lavoro di advocacy ha beneficiato 5.250 rifugiati nel campo di Maratane, a Nampula e ha iniziato a coinvolgere anche 760 rifugiati a Maputo. Il personale JRS ha lavorato per fornire la documentazione e l'assistenza a 90 rifugiati e l'assistenza agli immigranti etiopi senza documenti che vivevano nel campo ha avuto successo. È stata creata una banca dati dei rifugiati, progetto che ha contribuito a promuovere la cooperazione fra UNHCR, l'Istituto del Mozambico per i Rifugiati a Nampula e il CEMIRDE. Il JRS ha ceduto gradualmente la responsabilità del lavoro al CEMIRDE e ha lasciato il Mozambico alla fine di novembre.



Lolín Menéndez RSC/JRS



Corso di Braille a Nangweshi, Zambia



Jenny Cafiso/JRS

Zambia

La scuola
elementare di
Umudzi Katubza
nel campo per
rifugiati di
Dzaleka in
Malawi



Johannesburg, Sudafrica



Mark Raper S.J./JRS

Un centro di formazione professionale del JRS nella città di Salala, Liberia centrale

Mentre nel 2005 in Liberia è stato fatto un progresso di grande importanza nel raggiungere una situazione stabile, in Guinea e in Costa d'Avorio hanno regnato il declino economico e l'instabilità politica.

Oltre 200.000 sfollati liberiani sono tornati alle loro case l'anno scorso. Alla fine dello scorso anno rimanevano in Guinea 40.000 rifugiati, anche se l'agenzia dell'ONU per i rifugiati (UNHCR) si attendeva che il tasso dei loro rimpatri crescesse nei mesi a venire. L'UNHCR ha informato il JRS Guinea che i contratti di partenariato dell'anno successivo sarebbero stati finanziati solo fino al luglio 2006, una affermazione chiara sulla loro intenzione di lasciare. L'avvenimento più significativo, tuttavia, è stata l'elezione pacifica e democratica della prima donna presidente in Africa, Ellen Sirleaf-Johnson, alla guida della Liberia. Data la sua profonda esperienza, ci si attende molto dalla sua presidenza. I problemi che hanno bisogno di essere risolti sono grandi. Per esempio gli insegnanti, quando vengono pagati, ricevono circa 20 dollari al mese, il prezzo di un sacco di 50 kg di riso. Dopo 14 anni di guerra ed emigrazione della componente migliore e più brillante del Paese, è difficile che venga creato un sistema scolastico di qualità per lo sviluppo e la stabilità della Liberia. Il coinvolgimento continuo della comunità internazionale giocherà un ruolo essenziale nello sforzo di ricostruzione. Benché la Liberia continui ad accogliere la più grande forza di peace-keeping dell'ONU al mondo (circa 16.000 uomini), si attendono riduzioni per il prossimo anno.

Le condizioni di salute difficili del presidente della Guinea, Lansana Conté, aggiungono preoccupazione riguardo a un passaggio non pacifico del potere.

Le elezioni municipali di dicembre avevano promesso di assegnare

credibilità al governo. Tuttavia, nonostante l'accordo di revisionare accuratamente la lista elettorale, concedere le onde radio all'opposizione e creare una commissione elettorale realmente indipendente, si è raggiunto poco. Di conseguenza i risultati hanno avuto poco significato e la preoccupazione per il trasferimento del potere politico è rimasta un fattore destabilizzante. Inoltre, la situazione sociale, economica e politica ha continuato a deteriorarsi al punto che la Guinea rischia di diventare il prossimo Stato africano fallito. A N'Zérékoré, la base per i progetti del JRS della Guinea, la distribuzione di elettricità, d'acqua e perfino la rete di telefonia mobile per lo più non funzionavano.

Tuttavia il Paese da cui viene la più grande delusione è la Costa d'Avorio. Oltre 10.000 uomini delle forze di peace-keeping dell'ONU e francesi hanno continuato a controllare la zona che corre in mezzo al Paese, dividendo il Sud, controllato dal governo, e il Nord in mano ai ribelli. Nonostante la ripetuta mediazione internazionale, in gran parte del Sudafrica, le elezioni programmate per il 30 ottobre non si sono svolte. L'ONU ha esteso il mandato del presidente Laurent Gbagbo per un altro anno. Egli era stato incaricato della nomina di un nuovo governo ad interim di unità nazionale per supervisionare il disarmo delle milizie appoggiate dal governo e dei ribelli, e le future

elezioni. La fuga di oltre 7.000 cittadini francese, attaccati per il loro supposto sostegno ai ribelli, ha esacerbato un declino economico che è già pesante. Questa situazione è stata peggiore al Nord, che ha sperimentato sporadici black-out e carenze d'acqua. Inoltre un dissenso pubblico nelle forze armate della Costa d'Avorio e una crescente presenza di forze militari pesanti nella capitale economica del Paese, Abidjan, ha causato preoccupazione per la sicurezza e ha ridotto le speranze per il futuro.

Mateo Aguirre SJ,
direttore del JRS Africa occidentale

Josep Sugranyes SJ/JRS





COSTA D'AVORIO

Progetti del JRS in Costa d'Avorio

istruzione

MAN L'incapacità delle famiglie di pagare per l'istruzione, la fuga degli insegnanti, la mancanza di infrastrutture scolastiche e la generale insicurezza sono tutte cause che hanno contribuito a creare una situazione difficile per i bambini nel territorio in mano ai ribelli. In risposta il JRS ha fornito attrezzature scolastiche a 550 studenti di cinque scuole, 35 dei quali hanno ricevuto borse di studio. Il JRS ha inoltre creato e realizzato progetti di orientamento professionale e formazione generale per 150 ragazze adolescenti e giovani madri in difficoltà, molte delle quali erano state aggredite da soldati.

salute

BOUAKÉ Il JRS ha continuato a fornire servizi per la salute alle aree rurali che circondano quella che è di fatto la capitale ribelle. Lo scorso anno una ripresa delle ostilità per tre mesi ha causato la sospensione del progetto. Una volta ripartito, il JRS ha svolto quasi 9.300 visite mediche nei suoi quattro centri.

MAN Grazie alla riapertura di alcune cliniche nella zona di Man, nel corso del 2005 il JRS si è ritirato da quattro dei suoi otto centri. Nonostante questa riduzione, sono stati distribuiti oltre 44.600 kg di riso e sono state svolte oltre 4.000 visite mediche.

BOUAKÉ Il numero dei casi di AIDS è aumentato durante la guerra, specialmente nel territorio controllato dai ribelli. Di conseguenza l'équipe, in stretta collaborazione con i membri della comunità musulmana, ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione sull'AIDS che ha raggiunto quasi 2.500 persone nelle scuole, nelle parrocchie e nelle moschee. Il personale ha effettuato quasi 600 test dell'HIV, quasi 800 visite mediche e oltre 120 visite a domicilio a persone colpite dall'HIV. Inoltre è stato realizzato un progetto integrato sull'AIDS di prevenzione, formazione e assistenza per 300 donne a rischio.



GUINEA

Progetti del JRS in Guinea

istruzione / formazione

Campi di LAINÉ e KOUANKAN II Il JRS ha organizzato per 750 rifugiati corsi di orientamento professionale, come quelli di falegnameria e informatica. Il progetto di educazione informale ha dato una formazione a circa 100 rifugiati disabili, anche in Braille e nel linguaggio dei segni. Inoltre un progetto di formazione e sviluppo delle capacità personali è stato rivolto a 250 rifugiati adolescenti a rischio. Nel campo Kouankan II il JRS ha fornito corsi di orientamento professionale a 250 adolescenti ivoiriani, in attività come il cucito, la falegnameria e l'attività di parrucchiere.

servizi sociali / culturali

LAINÉ Nel 2005 centinaia di rifugiati liberiani hanno fatto rientro a casa, riducendo la popolazione del campo a meno di 23.000 persone. Nel centro di partenza gestito dal JRS, ai rifugiati sono stati forniti fogli di lavoro e dettagli logistici sul rimpatrio, mentre alle persone che rientravano più vulnerabili è stato offerto un supporto psicologico. Inoltre il JRS ha fornito sostegno pastorale e materiale a quasi 1.750 rifugiati in difficoltà, nonché servizi prescolastici e pasti per 150 madri di bambini piccoli. Approssimativamente un quarto della popolazione del campo ha anche beneficiato di attività sportive e culturali, come film e rappresentazioni teatrali, per rifugiati giovani e in difficoltà.

produzione di reddito

LAINÉ Dopo il superamento delle prove finali dei corsi di orientamento professionale, il JRS ha fornito agli alunni rifugiati 100 kit di attrezzature per intraprendere delle attività e concesso quasi 200 prestiti.

sviluppo della comunità

KOLOUMA Per aiutare a stabilizzare i prezzi di mercato, il JRS ha gestito quattro "banche delle sementi" acquistando semi di riso sul mercato internazionale e rivendendoli a 3.000 famiglie di contadini in 23 villaggi. Gli introiti della banca hanno contribuito a sostenere un centro di formazione professionale per 20 giovani madri single.

Progetti del JRS in Liberia

sviluppo della comunità / istruzione

CONTEE di MONSERRADO e BONG I progetti per l'istruzione sono sempre più importanti dal momento che i liberiani ritornano alla loro vita quotidiana. All'inizio del 2005, 57 insegnanti del JRS che lavorano in campi di sfollati interni nella contea di Monserrado hanno fatto corsi di alfabetizzazione per 923 adulti, 48 insegnanti hanno lavorato con 2.875 studenti delle scuole primarie e 60 insegnanti hanno tenuto corsi di formazione professionale per 1.303 sfollati. Nel campo per sfollati interni della contea di Bong un'équipe di 38 persone ha fatto corsi di alfabetizzazione per 592 adulti, 280 insegnanti hanno provveduto all'istruzione primaria di 13.500 studenti e 790 sfollati interni hanno intrapreso corsi di formazione professionale. A metà dell'anno il JRS ha concluso i suoi progetti educativi poiché oltre 22.000 persone sono rientrate nelle loro contee di provenienza. Malgrado la chiusura dei campi per sfollati, molti hanno scelto di non fare ritorno a casa. Di conseguenza il JRS ha sostenuto la ricostruzione delle scuole sia nella contea di Monserrado (10 scuole) sia di Bong (10 scuole). Questo programma è servito a 218 insegnanti e 8.217 studenti, che rappresentano il 20% della popolazione scolastica di entrambi i distretti.

CONTEE di LOFA e NIMBA Il JRS ha accompagnato coloro i quali rientravano nelle contee di Lofa e di Nimba offrendo assistenza in due progetti di ricostruzione. Nella contea di Lofa il JRS ha monitorato il programma di pasti scolastici del Programma Alimentare Mondiale (PAM) in 46 scuole per quasi 17.000 studenti e ha iniziato a ricostruire una scuola per 700 studenti. Ha inoltre creato un progetto pilota di fattorie-scuola in due scuole per dare un supplemento alle diete di quasi 1.100 studenti e ricavare dei fondi per il mantenimento della struttura. Nella contea di Nimba il JRS ha dato assistenza alla comunità locale nel ricostruire tre scuole per 1.400 studenti e 43 insegnanti. Inoltre 60 famiglie di rimpatriati in difficoltà hanno beneficiato dei nuovi ripari e 450 famiglie sono state aiutate a ricreare 16 organizzazioni di comunità agricole di base.

formazione / produzione di reddito

Campo di SACLEPEA Il JRS ha fornito corsi di orientamento professionale e sostegno per le attività produttive a favore di 150 rifugiati della Costa d'Avorio.

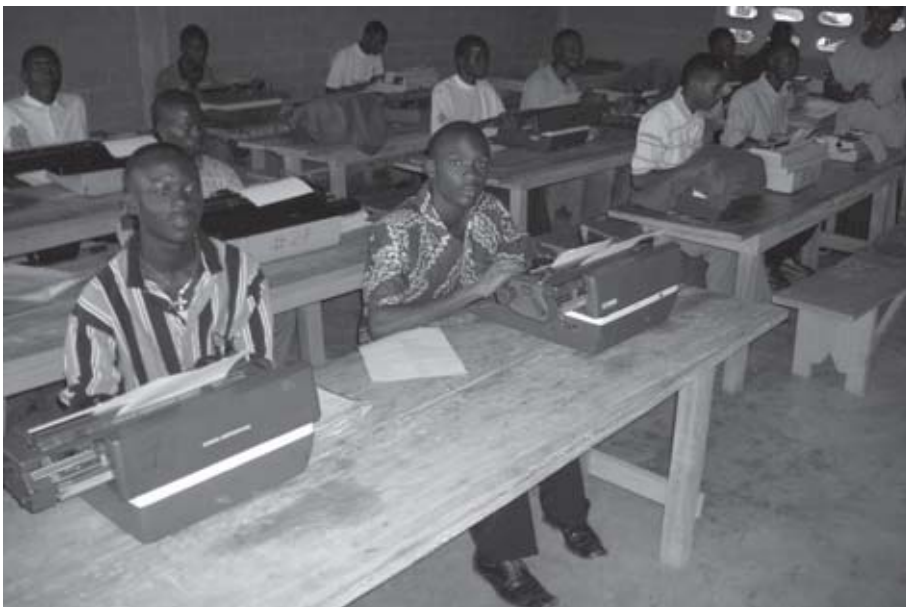


LIBERIA

Renaud de Villaine/JRS



Campo per sfollati interni, Salala, Liberia



Mark Harrington/JRS

Corso di orientamento professionale a Lainé, Guinea



Robert Boedeker/JRS

Una clinica
mobile del
JRS a Bouaké,
Costa d'Avorio
settentrionale

Un progetto del JRS di ricostruzione di una scuola a Tappita, Liberia



Renaud de Villaine/JRS

ASIA DEL PACIFICO

Un progetto di attività produttive sostenuto dal JRS dopo lo tsunami a Banda Aceh, Indonesia

Ovunque nella regione, la politica governativa è stata rivolta a ridurre il numero di rifugiati presenti all'interno dei propri paesi. In Australia, l'arrivo spontaneo di chiedenti asilo è diminuito in parte a causa dell'intensificazione dei controlli alle frontiere, nel frattempo il numero di rifugiati rientrati da altri paesi è rimasto abbastanza costante, attorno a 13.500. Le carenze delle politiche sull'immigrazione dell'Australia si sono materializzate nel momento in cui due cittadini australiani, presunti immigrati irregolari, sono stati erroneamente deportati e arrestati. Questo e altri casi simili hanno portato a richieste per modificare la legge sull'immigrazione. Il governo si è conformato e ha accelerato l'emissione di visti di protezione temporanei, ha proibito la detenzione di bambini, tranne che in casi eccezionali, e ha reso obbligatorio l'invio a un difensore civico di regolari rapporti relativi agli individui arrestati e detenuti per più di due anni. Tuttavia, permangono le preoccupazioni sulla condotta generale: la detenzione obbligatoria degli stranieri che chiedono asilo o protezione temporanea, e certe proibizioni per alcune persone in possesso di visti d'ingresso.

In Cambogia, l'agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR) ha firmato un controverso Memorandum d'Intesa (MOU) tripartito con i governi cambogiano e vietnamita per intensificare gli sforzi al fine di trovare soluzioni durevoli per i Montagnardi nei campi profughi temporanei in Cambogia. Le parti si sono accordate per accelerare il reinsediamento dei rifugiati provenienti dall'estero e per rimpatriare volontariamente o forzatamente in Vietnam coloro che non vogliono partecipare al reinsediamento e quanti non necessitano di protezione internazionale. I gruppi per i diritti umani hanno dato voce alle preoccupazioni dei rifugiati che sono stati deportati in maniera forzata. Le persone che sono tornate in patria hanno riferito di aver subito violenze da parte dei vietnamiti e hanno descritto le visite di controllo dell'UNHCR come inadeguate. L'eccessivo uso della forza usato per deportare 94 vietnamiti e sette cambogiani è stato condannato anche dai gruppi per i diritti umani.

"In Indonesia... un trattato di pace... ha posto fine a quasi 30 anni di sanguinoso conflitto."

In Indonesia, la firma di un trattato di pace nell'agosto del 2005 tra il Governo indonesiano e il Movimento per l'Aceh Libero (GAM) ha posto fine a quasi 30 anni di sanguinoso conflitto. La morte di circa 200.000 persone, la scomparsa di quasi 130.000 e lo sfollamento di più di 415.000 causati dallo tsunami rappresentano per il governo e le ONG un enorme compito per la ricostruzione. Nelle Molucche, appena uscite dal conflitto, a causa del clima di pace e dei cambiamenti nella politica governativa, molte persone sfollate sono ritornate alle loro case, assistite dal governo e dalle ONG. Il JRS ha terminato la sua operazione nelle Molucche nel dicembre 2005.

In Thailandia, è stato chiesto ai rifugiati birmani riconosciuti dall'UNHCR che vivono nelle aree urbane di presentarsi nei campi profughi a marzo. Successivamente, il governo thailandese ha messo in atto le misure per riconoscere i rifugiati la cui registrazione era stata precedentemente annullata, dando loro la possibilità di richiedere la protezione e di partecipare al reinsediamento, mentre sono state accelerate le procedure per il reinsediamento dei profughi birmani. Non ci sono stati segnali che la situazione politica, economica e sociale in Birmania migliori. Malgrado la proibizione ai profughi nei campi di lavorare, ha chiesto alle ONG di fornire loro una maggiore formazione professionale.

*Bernard Arputhasamy SJ,
direttore del JRS Asia del Pacifico*



JRS Indonesia



AUSTRALIA

Progetti del JRS in Australia

advocacy / sensibilizzazione pubblica

Il JRS ha continuato a monitorare i programmi sui rifugiati e i chiedenti asilo dell'Australia. In particolare, il JRS ha iniziato a occuparsi della protezione complementare per coloro che non hanno ottenuto lo status di rifugiato, delle questioni legate alle politiche sulla detenzione e quelle relative alle frontiere. Il gruppo del JRS ha realizzato anche progetti nelle scuole e nelle parrocchie per aumentare la sensibilizzazione a livello locale sulle questioni dei rifugiati e dell'asilo.

accompagnamento / assistenza

Il JRS ha fornito assistenza pastorale e pratica ai chiedenti asilo arrestati a Sydney e Melbourne. Ha offerto alloggio e altre forme d'assistenza a 12 richiedenti asilo vulnerabili e indigenti, ha identificato i bambini rifugiati e li ha aiutati a iscriversi alle scuole fornendo loro borse di studio.

assistenza d'oltremare

Sono stati reclutati otto volontari ed è stata data loro una formazione preliminare per operare nei progetti del JRS in Africa orientale, Asia del Pacifico e America latina. I volontari hanno ricevuto assistenza finanziaria e una sessione di lavoro sulla conclusione delle attività al ritorno. Particolare sostegno finanziario è stato dato al JRS Indonesia per i progetti relativi allo tsunami. Attività congiunte di sensibilizzazione e raccolta fondi sono state intraprese per sostenere il JRS Indonesia.



CAMBODIA

Progetti del JRS in Cambogia

assistenza sociale e legale

PHNOM PENH Il JRS ha fornito assistenza sociale e legale a 105 richiedenti asilo e rifugiati provenienti da diversi paesi asiatici e africani. Il JRS ha controllato le procedure di determinazione dello status di rifugiato da parte dell'UNHCR e ha rappresentato i richiedenti asilo negli appelli legali. Il JRS ha anche fornito assistenza sociale a 900 rifugiati Montagnard vietnamiti. I volontari del JRS hanno fornito loro assistenza psicosociale ed educativa e hanno agito anche come interpreti a livello legale.

advocacy

Il JRS ha agito da principale agenzia nella campagna cambogiana per la messa al bando delle mine e ha prodotto la relazione di monitoraggio cambogiana, e ha partecipato in vari forum internazionali per la messa al bando delle mine, aumentando, inoltre, le sovvenzioni fornite ai superstiti. Ha partecipato anche nelle riunioni sul proposto tribunale internazionale sui Khmer Rossi, e ha offerto il suo centro di Banteay Prieb ai superstiti del genocidio durante il periodo del processo. Il JRS ha condannato pubblicamente l'aggressiva deportazione dei Montagnard che non hanno avuto successo nel chiedere asilo, e gli è stato successivamente proibito di lavorare nei siti dei rifugiati Montagnard.

Corso di
formazione
per insegnanti,
Thailandia



Maureen Lohrey RSM

Progetti del JRS in Thailandia

detenzione / medicina

Sebbene i centri di detenzione per immigrati (IDC) rimangano sovraffollati, la loro popolazione è diminuita significativamente nel 2005, con poche persone detenute per più di un anno. In consultazione col governo thailandese, un progetto delle ONG all'interno degli IDC ha condotto all'apertura di un campo d'allenamento nel centro detentivo di Suan Phlu, come pure di un piccolo negozio. Un'infermiera a tempo pieno e un dottore a orario ridotto, sostenuti dal JRS, hanno effettuato 15.938 visite mediche ai detenuti. Il JRS ha assistito 457 detenuti, fornendo a quanti lo necessitavano, i biglietti per il viaggio di ritorno a casa.

educazione / accompagnamento

Campi di MAE HONG SON Il JRS ha continuato a sviluppare il Dipartimento dell'Educazione di Karenni (KnED) e ha assistito il KnED nella gestione delle scuole primarie e secondarie, in un programma di istruzione speciale, in un programma scolastico di formazione professionale e in un corso di formazione per insegnanti, di due anni. Nel 2005, a seguito di una valutazione non ufficiale sui bisogni professionali, il JRS ha deciso di sostenere un nuovo programma di collegamento tra la scuola e le famiglie per i bambini a rischio di abbandono scolastico. In totale, il JRS ha assistito 7.100 bambini e 400 insegnanti. Dopo 20 anni, a molti rifugiati birmani di Karenni è stata offerta l'opportunità di ristabilirsi in altri paesi. Le partenze inizieranno nel 2006. Il JRS ha continuato a sostenere le attività pastorali per oltre 6.700 cattolici, come i nuovi gruppi familiari d'amicizia, per aumentare il senso di appartenenza alla comunità nei campi profughi. Attraverso lo stretto contatto con i rifugiati, sono stati individuati e assistiti gli individui vulnerabili.

RANONG Nel 2005, il governo thailandese ha riaffermato pubblicamente il diritto di tutti i bambini a ricevere un'educazione, senza pregiudizio per il loro status legale. Il JRS ha continuato ad assistere i bambini birmani, principalmente i birmani Mon, che hanno voluto frequentare le scuole thailandesi. L'anno scorso sono stati assistiti 900 bambini e 17 insegnanti.

assistenza sociale / produzione di reddito

CONFINE THAILANDESE-BIRMANO Il JRS ha continuato a fornire assistenza d'emergenza e materiale ai rifugiati birmani Shan, così come sostegno alle loro scuole comunitarie. Significativi miglioramenti sono stati apportati a due residenze per i bambini non accompagnati. A seguito delle restrizioni del governo sull'occupazione, il JRS ha allargato le sue attività economiche. Nel 2005, sono stati assistiti oltre 2.000 rifugiati.

programma urbano / advocacy

BANGKOK Lo scorso anno hanno avuto luogo cambiamenti sostanziali. Ai rifugiati urbani birmani riconosciuti dall'UNHCR è stato chiesto di presentarsi nei campi di frontiera o perdere il loro diritto a ristabilirsi, le indennità di trasferta dell'UNHCR ai rifugiati sono state ridotte del 30% e sono state imposte nuove direttive restrittive sugli ulteriori aiuti. Il numero dei chiedenti asilo assistiti dal JRS e dei rifugiati birmani è aumentato a 6.200, inclusi 1.800 bambini.

Il JRS Thailandia ha agito come ente coordinatore per le campagne thailandese e internazionale per la messa al bando delle mine. In quanto tale, il JRS ha partecipato a diverse conferenze internazionali e ha lavorato attentamente col governo thailandese per applicare il trattato delle Nazioni Unite per la messa al bando delle mine. Il JRS ha anche organizzato seminari per promuovere la consapevolezza sulle mine per 24 rifugiati di Shan, inclusi i funzionari sanitari e dei campi e gli insegnanti.





INDONESIA

Progetti del JRS in Indonesia

assistenza generale e d'emergenza

ACEH/SUMATRA, NIAS, ISOLE MOLUCCHE

Nel periodo successivo allo tsunami, il JRS ha distribuito 1.500 sacche per i cadaveri e kit di sopravvivenza a 7.120 persone internamente sfollate (IDPs). Sono stati costruiti oltre 350 edifici permanenti e temporanei, incluse le case e gli uffici, e altri 53 sono in corso. Il JRS ha fornito 35 barche e attrezzi per la pesca a 117 individui, e piccoli prestiti a 100 persone internamente sfollate per creare piccole imprese. Il JRS ha assistito anche persone internamente sfollate prima dello tsunami, con permessi per il reinsediamento, educazione accessibile e borse di studio per 216 alunni dell'asilo. Ha sostenuto anche le cure mediche per 5.146 persone, come pure assistenza alimentare supplementare a 1.809 bambini e donne incinte. Dopo il terremoto di Nias, 10.530 famiglie hanno ricevuto kit di sopravvivenza. Nelle isole delle Molucche il JRS ha assistito 30 persone ritornate a ottenere le abitazioni, e ha provveduto a fornire una sistemazione, i trasporti e il sostegno fondamentale a 1.110 famiglie di persone ritornate e persone internamente sfollate.

cure sanitarie / educazione

ACEH/SUMATRA, ISOLE MOLUCCHE

Il JRS ha inviato 68 pazienti negli ospedali e ha fornito cure mediche a 18.244 persone. Sono stati dati sostegno alimentare supplementare e informazioni sull'igiene personale a 5.642 bambini, e consulenza su come affrontare i traumi a 178 insegnanti. A Nias, 16.169 persone hanno ricevuto trattamenti sanitari. Il JRS ha fornito materiale scolastico a 17.476 studenti, ha impiegato 179 assistenti insegnanti e ha fornito 427 borse di studio. Nelle isole Molucche, è stata fornita assistenza medica ai rifugiati vulnerabili, mentre 844 bambini hanno ricevuto mensilmente anche aiuti alimentari supplementari. Sono state installate latrine pubbliche ed è stata fornita acqua potabile a 185 famiglie. È stata fornita educazione sanitaria a 1.500 sfollati ed è stata data consulenza su come affrontare i traumi a 120 sfollati. Quasi 830 bambini hanno partecipato a corsi di educazione regolari, mentre ad altri 480 bambini sono state impartite lezioni aggiuntive. Sono stati messi a disposizione quasi 370 libri per 458 studenti, nonché dodici tutor e nove insegnanti. È stata data assistenza finanziaria a nove studenti, mentre il materiale scolastico è stato fornito a tutti gli studenti. Sono stati organizzati anche laboratori per la promozione di attività in proprio per 50 donne sfollate.

sostegno alle ONG locali / advocacy

ACEH/SUMATRA, ISOLE MOLUCCHE

Il JRS ha fornito sostegno finanziario e formazione sulla preparazione dei progetti scritti e sulla loro valutazione a più di otto ONG locali. Il JRS ha facilitato il passaggio di informazioni tra le ONG locali e internazionali e ha partecipato ai meeting di coordinamento tra le ONG e l'ONU. Ha continuato a sensibilizzare i mezzi di comunicazione, ha regolarmente aggiornato il suo sito web e ha pubblicato il suo bollettino, Refugee (Rifugiato). Inoltre, ha iniziato a lavorare alla produzione di un film sui superstiti dello tsunami e sulla loro lotta a per ricostruire le proprie vite. Nelle isole Molucche, il JRS ha presentato un libro e un documentario sull'educazione e le donne. In cooperazione con parecchie ONG internazionali per lo sviluppo, il JRS ha organizzato diversi eventi di sensibilizzazione. Il JRS ha anche pubblicato aggiornamenti regolari d'informazione e bollettini.

costruzione della pace / produzione di reddito / servizi sociali

ISOLE MOLUCCHE

Il JRS ha aiutato la riconciliazione tra le comunità ospiti e le persone internamente sfollate prima del loro ritorno. Ha sostenuto varie attività, inclusi seminari sulla pace e cerimonie tradizionali di accoglienza per chi fa ritorno a casa. Da metà giugno, quasi 8.000 famiglie di sfollati interni sono tornate a casa. Il JRS ha organizzato seminari per 70 famiglie di sfollati interni e persone che fanno ritorno a casa sulla creazione di piccole imprese, mentre 153 famiglie di persone che fanno ritorno hanno ricevuto il capitale per l'avviamento delle imprese. Il JRS ha aiutato 1.500 sfollati interni a ottenere assistenza nel trasporto, materiali per la casa e cibo dal governo locale, oltre a fornire attrezzature sportive alle comunità ospiti.

Progetti del JRS a Singapore

raccolta fondi / attività di sensibilizzazione

Venti volontari, 19 laici e un gesuita, hanno intrapreso attività di raccolta fondi per i progetti del JRS in Asia del Pacifico e Asia del sud, come pure attività di sensibilizzazione a Singapore. I volontari hanno organizzato una visita nella Thailandia del nord-ovest per la Chiesa e il personale del JRS, hanno intrapreso le attività di raccolta fondi per sostenere le attività economiche e hanno sovvenzionato 10 borse di studio per i rifugiati birmani di Shan. Per celebrare la Giornata Mondiale del Rifugiato, il gruppo del JRS ha organizzato una celebrazione eucaristica per sensibilizzare i membri della Chiesa locale sulle questioni riguardanti i rifugiati, come pure per raccogliere i fondi per i progetti del JRS. In collaborazione con l'Ordine di Malta, il JRS Singapore ha assistito finanziariamente il JRS Indonesia per ricostruire 300 case, fornire 47 barche da pesca e da trasporto per i superstiti dello tsunami. È in corso un altro progetto per la costruzione di abitazioni. Oltre alla regione pacifica dell'Asia, il JRS Singapore ha fornito assistenza finanziaria ai rifugiati bhutanesi che vivono nei campi profughi nel Nepal orientale. Il JRS ha assistito un asilo per i bambini tra i 3 e i 6 anni, che ha lavorato sullo sviluppo delle capacità di socializzazione dei bambini. Ha anche fornito ai bambini rifugiati servizi educativi e sanitari, come pure sostegno ai loro genitori. In più, il JRS ha sostenuto finanziariamente un centro di formazione per consulenti e studenti per terminare gli ultimi due anni di scuola secondaria.



SINGAPORE

JRS Indonesia



Dopo lo tsunami il JRS ha fornito aiuto economico alle famiglie di pescatori per acquistare nuove barche a Krurang Raya Aceh, Indonesia



Lluís Megrinà SJ/JRS

Aceh, Indonesia



Cambogia

Rifugiata karen, Thailandia



JRS Thailandia

In generale in Asia meridionale il 2005 è stato un anno tragico per molti, lo tsunami del dicembre 2004 ha lasciato un marchio indelebile in tutta la regione. In India e Sri Lanka sono morte più di 35.000 persone nel disastro e migliaia sono stati i senzatetto. Violenze politiche e violazioni dei diritti umani hanno continuato a tormentare sia il Nepal che lo Sri Lanka, con conseguenze terribili per i rifugiati bhutanesi in Nepal e per i rifugiati e sfollati singalese di India e Sri Lanka.

Tuttavia, ci sono stati degli spiragli di speranza, con India e Pakistan che hanno continuato i negoziati per risolvere le dispute in Kashmir. Dopo che un devastante terremoto nello ottobre del 2005 ha ucciso decine di migliaia di persone nel Kashmir sotto amministrazione pakistana, l'India ha inviato aiuti umanitari e ha offerto la propria assistenza. L'India ha ritirato alcune truppe dal Kashmir sotto amministrazione indiana e ha promesso una maggiore smilitarizzazione se la violenza verrà controllata. Tuttavia, le violenze sono continuate e l'individuazione delle responsabilità è rimasta un problema serio.

La situazione dei diritti umani in Nepal si è aggravata significativamente nel 2005. Il 1 febbraio, re Gyanendra ha licenziato il governo civile, in apparenza per contrastare l'insurrezione maoista che dura da nove anni. Il conflitto, malgrado le promesse del monarca di risolverlo, è continuato inesorabilmente fino al settembre 2005, quando i ribelli maoisti hanno dichiarato una tregua unilaterale. Di conseguenza, le negoziazioni tra i governi bhutanesi e nepalesi sul rimpatrio dei profughi bhutanesi sono entrate in una fase di stagnazione, causando ulteriore frustrazione nella comunità dei rifugiati.

“Nel giugno 2005 in Sri Lanka, il numero di omicidi ha raggiunto una soglia allarmante...”

Nel giugno 2005 in Sri Lanka, il numero di omicidi ha raggiunto una soglia allarmante: uno al giorno. Tortura e maltrattamenti hanno continuato a rappresentare un problema. Il 17 novembre si sono tenute le elezioni presidenziali, con la vittoria di misura di Mahinda Rajapakse, del partito al potere. La sua candidatura è stata sostenuta dai partiti nazionalisti Sinhala più estremisti.

Successivamente, l'LTTE e le forze di governo hanno cominciato a violare apertamente gli accordi di cessate il fuoco. A dicembre, nel nord-est dello Sri Lanka, a numerosi attacchi dinamitardi contro il forze governative hanno fatto seguito arresti e accuse di maltrattamento, nonché l'uccisione di membri dell'etnia Tamil.

La distruzione causata dallo tsunami e la crescente violenza che ne è risultata hanno allontanato le speranze di un ritorno anticipato per i 54.000 rifugiati dello Sri Lanka che vivono in 103 campi profughi nello stato indiano di Tamil Nadu. Molti hanno perso i loro

cari e non sono riusciti a ottenere informazioni relative alle proprietà che hanno dovuto lasciare. Mentre la situazione in Sri Lanka si è aggravata, le forze di sicurezza in India hanno rafforzato ulteriormente i loro controlli sulla popolazione dei profughi dello Sri Lanka, per impedire l'entrata dei militanti e il flusso di nuovi profughi. La situazione potrà migliorare soltanto se l'LTTE e il governo dello Sri Lanka troveranno un accordo sulla ripresa delle trattative di pace.

PS Amalraj SJ,
direttore del JRS Asia meridionale



Don Dell SJ



INDIA

Progetti del JRS in India

educazione

Fin dal 1990, il JRS ha sostenuto i bisogni educativi dei profughi dello Sri Lanka nelle scuole statali in ogni parte del Tamil Nadu. Il JRS ha offerto programmi di tutorato in 99 centri di formazione per 7.595 studenti con 258 insegnanti. Il JRS ha condotto sei corsi di formazione di un giorno e un seminario di sei giorni per addestrare 222 insegnanti delle scuole locali e dei centri di istruzione del JRS, oltre a sovvenzionare un campo di studio estivo di cinque giorni per 1.320 studenti.

formazione professionale

Il JRS ha aiutato 125 studenti a iscriversi presso scuole comunitarie e istituti tecnici, per frequentare, tra gli altri, corsi di infermeria, di scienze meccaniche e di informatica. Il JRS ha organizzato, in tre centri, anche un corso di formazione di sei mesi per 90 ragazze che hanno abbandonato la scuola. Gli studenti hanno frequentato anche corsi pratici, inclusi corsi manageriali, sulla salute e la nutrizione, e sull'artigianato.

servizi sociali / sviluppo della comunità

Concentrando la sua attività sullo sviluppo delle abilità manageriali dei dirigenti dei campi profughi e degli studenti, il JRS ha creato 120 associazioni per la scuola secondaria con oltre 7.000 membri, al fine di intraprendere attività culturali e civiche nei loro campi. Il JRS ha poi condotto 7 attività formative di un giorno per 350 leader studenteschi, e ha assistito gli studenti a pubblicare e distribuire più di 2.500 copie di una rivista mensile, *Manavar Vidiyal*. Presente in 22 distretti e 103 campi, il JRS ha fatto da collegamento con i 293 membri del comitato e le autorità locali. Nel 2005, ai membri del comitato è stata impartita una formazione relativa alle abilità manageriali e ai diritti umani. I coordinatori del JRS hanno continuato a visitare i rifugiati vulnerabili nelle loro case, fornendo principalmente assistenza pastorale e sostegno psicosociale. Comunque, l'anno scorso, il personale del JRS ha anche fornito sostegno finanziario a 79 persone con problemi di salute e a circa 100 famiglie vulnerabili.



NEPAL

Progetti del JRS in Nepal

educazione

Il JRS ha continuato ad assistere la Caritas Nepal, il partner operativo dell'agenzia per i rifugiati delle Nazioni Unite, nella gestione e amministrazione di 42 scuole, assumendo 997 persone per seguire i rifugiati e servendo 35.145 studenti in sette campi nel Nepal orientale. Oltre il 65% degli studenti che hanno affrontato gli esami di stato nepalesi sono passati. Sono stati regolarmente organizzati laboratori e seminari per il corpo docente. Venticinque insegnanti di sostegno hanno fornito assistenza addizionale a 549 studenti con speciali necessità. Oltre 4.240 studenti sono stati sostenuti finanziariamente per continuare la loro formazione presso le scuole superiori fuori dai campi. Nel 2005, sono stati aperti asili in sette campi per oltre 4.000 bambini, impegnando 32 promotori. Prima dell'apertura dei centri, per i promotori è stato organizzato un laboratorio di cinque giorni sulle capacità manageriali.

sostegno ai disabili / formazione professionale / pastorale

Il JRS ha stabilito sette "centri di opportunità" fornendo educazione pre-professionale a 3.333 studenti anziani e studenti disabili. Sono stati anche aperti due centri di cura per 30 persone per dare sollievo agli accompagnatori dei bambini con serie paralisi cerebrali. Per i rifugiati disabili sono stati anche organizzati corsi di linguaggio dei segni e logopedia per adulti, e sono stati indirizzati verso centri di riabilitazione e musicoterapia. Sono state effettuate anche visite a domicilio per i più vulnerabili. Sono stati organizzati nove corsi di formazione professionale da sei a nove mesi per 409 persone che hanno abbandonato la scuola prematuramente, rifugiati e studenti locali, compresi studenti disabili. Il JRS ha continuato a estendere la cura pastorale ai profughi più vulnerabili attraverso visite regolari e la fornitura di assistenza finanziaria.

advocacy

Regolari informazioni sul campo sono state fornite agli uffici del JRS nel mondo per stimolare la sensibilizzazione sulla crisi dei rifugiati bhutanesi. Sono state sostenute le visite da parte del personale del JRS USA e Singapore per aumentare nelle loro regioni la consapevolezza sulle questioni riguardanti i rifugiati in Asia meridionale.

Progetti del JRS in Sri Lanka

educazione

Il JRS ha gestito quasi 380 scuole e centri serali d'istruzione impiegando oltre 635 insegnanti e prendendosi cura di più di 25.800 studenti. Il sostegno del JRS ha incluso la fornitura dei materiali scolastici a 8.415 bambini. Il JRS ha fornito borse di studio a più di 2.930 studenti colpiti dalla guerra e dallo tsunami per prepararsi agli imminenti esami della scuola secondaria. Ha gestito anche 6 orfanotrofi con 102 bambini. Il personale ha assistito gli studenti per pubblicare e distribuire circa 4.000 copie di una rivista mensile degli studenti, *Manavar Vidiyal*, e ha creato una biblioteca per 10 villaggi. Sono state formate 17 persone per fornire consulenza psicosociale a 459 bambini colpiti dalla guerra e dallo tsunami. Più di 760 insegnanti sono stati formati per l'insegnamento e a 1.221 studenti è stato dato sostegno nell'orientamento professionale. Ogni due mesi si sono tenute delle riunioni di genitori e insegnanti e oltre 1.180 studenti hanno ricevuto formazione manageriale in 46 centri.

formazione professionale

Ai ragazzi che hanno abbandonato la scuola, in particolare alle ragazze, è stata offerta l'opportunità di imparare un mestiere che permetta loro di essere indipendenti. Corsi basilari, inclusi quelli per parlare in pubblico, sulle abilità manageriali e alcuni corsi professionali, sono stati forniti da 10 insegnanti a 242 tirocinanti. Altre 500 persone circa, principalmente donne, hanno ricevuto formazione professionale in 18 centri, su attività sartoriali, di ricamo, di carpenteria e altro.

produzione di reddito

Nel 2005, hanno ricevuto assistenza parecchi piccoli progetti economici, ad esempio unità di sviluppo, in particolare per quanti impiegati nei settori agricolo e della pesca. Ogni unità di sviluppo offre un progetto di risparmio e credito per le proprie comunità. Circa 34 unità di sviluppo a livello di villaggio hanno offerto il credito a 1.645 contadini, 13 unità di sviluppo per la pesca hanno offerto assistenza finanziaria a 515 pescatori per comprare 530 barche e le reti, 11 unità di sviluppo di vedove hanno offerto piccoli prestiti a 275 famiglie e tre unità di sviluppo hanno offerto prestiti per imprese a 243 persone disabili, la maggior parte delle quali erano vittime di guerra o delle mine. Il JRS ha assistito 120 ragazze, che hanno completato corsi di base e di formazione professionale, a creare e gestire 12 piccole imprese per produrre vestiti per le scuole locali e le aziende.

diritti umani e sensibilizzazione alla pace

Sono stati organizzati corsi sui diritti umani e la pace per giovani, insegnanti e genitori. Successivamente, più di 4.040 partecipanti hanno deciso di lavorare per promuovere i diritti umani e la pace nelle loro comunità.

sostegno d'emergenza per lo tsunami

Circa 45 volontari, addestrati per la consulenza in ambito psicosociale, hanno fatto visita a più di 10.460 persone nei campi d'accoglienza. Sono stati forniti materiali scolastici e uniformi a 53.650 studenti. Cibo e materiale non alimentare sono stati forniti a più di 20.000 persone. Inoltre, sono stati puliti 289 pozzi e sono state date agli insegnanti 594 biciclette per raggiungere il posto di lavoro. Il JRS ha costruito 456 case temporanee e permanenti e 48 scuole e centri di formazione temporanei. Il JRS ha in progetto di costruire 1.500 unità abitative permanenti. Quasi 1.260 delle persone che hanno fatto ritorno a casa sono state assistite finanziariamente per venire incontro ai loro bisogni più urgenti. Il JRS ha assistito le donne dei villaggi locali a creare 23 gruppi di auto-sostegno cui partecipano 400 membri.



SRI LANKA

Don Doll SJ



Ricostruzione di una scuola sostenuta dal JRS dopo lo tsunami in Sri Lanka



Don Doll SJ

Progetto di istruzione del JRS dopo lo tsunami



Ken Gavin SJ/JRS

Centro ricreativo
per bambini,
Nepal orientale

Una rifugiata dello Sri Lanka nello Stato indiano del Tamil Nadu



JRS India

Tre tendenze hanno continuato a modellare l'ambiente politico in Europa durante il 2005: l'aumento delle tensioni razziali nelle grandi città, il continuo sviluppo dell'immigrazione irregolare e la diminuzione del numero delle richieste di asilo (pari circa al 20% rispetto al 2004).

Il rifiuto della ratifica della Costituzione europea da parte di Francia e Olanda non ha interrotto la cooperazione fra gli stati europei e con i paesi terzi sui temi relativi all'asilo politico. Il Consiglio Europeo ha approvato un piano di azione per il 2005-2009 su libertà, sicurezza e giustizia. In questo contesto il Consiglio Europeo ha adottato una linea d'azione basata su standard minimi da adottarsi nelle procedure di asilo. Il JRS è confortato dal fatto che una lista comune di cosiddetti "paesi sicuri" non sia stata ancora definita, ma la possibilità che singoli stati definiscano le proprie liste rimane una preoccupazione. Costituisce inoltre una preoccupazione che il paragrafo relativo alla detenzione risulta essere così vago che è lasciato al singolo Stato dell'Unione di determinare se ai richiedenti asilo sia concesso di rimanere nel paese di asilo mentre la loro domanda è in corso. Nel quadro del piano di azione la Commissione Europea ha presentato una proposta per una direttiva su standard e procedure comuni negli stati europei per il rimpatrio degli immigrati irregolari nei paesi del terzo mondo che tiene conto delle raccomandazioni principali del JRS riguardo la detenzione. Fuori dalle frontiere europee, la Commissione ha annunciato dei programmi regionali di protezione che accrescano le capacità di protezione nelle regioni di origine. Sebbene questo approccio debba essere accolto con favore, i richiedenti asilo che transitano nei paesi in cui sono operativi questi programmi, rischiano di venire respinti senza che venga considerato il loro bisogno di protezione.

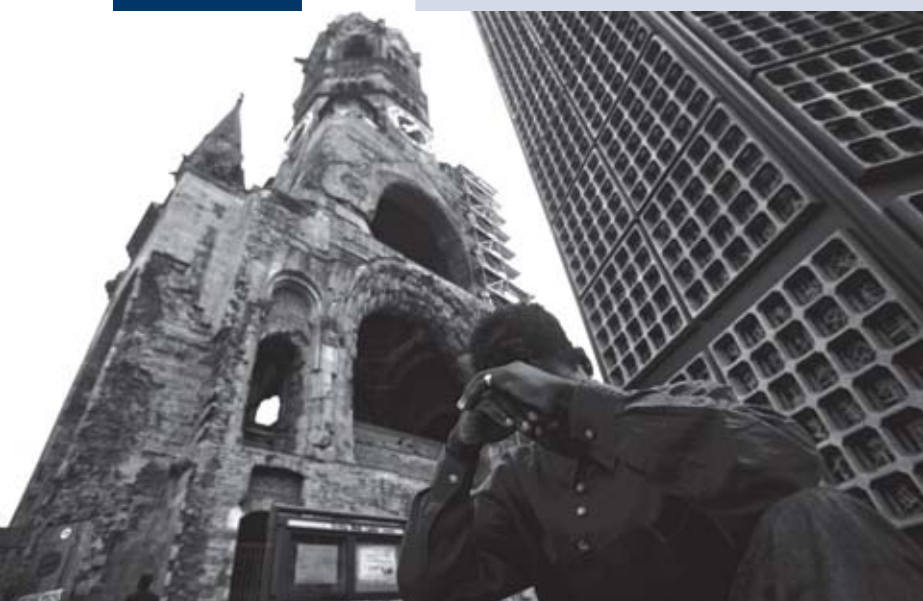
**"...i richiedenti asilo...
rischiano di venire respinti
senza che venga considerato il
loro bisogno di protezione."**

Nell'Europa occidentale, gli attentati di Londra hanno segnato l'inizio dell'estate e i disordini in numerose città francesi hanno segnato l'autunno. Ai confini meridionali dell'Europa gli eventi non sono stati meno drammatici: regolarmente migranti che provano a raggiungere l'Europa muoiono affogati nel Mediterraneo mentre africani e marocchini, nel tentativo di entrare nei territori spagnoli di Ceuta e Melilla, sono stati colpiti con armi da fuoco dalla polizia di frontiera.

Di fronte a queste sfide, il JRS Europa ha continuato a operare in 10 paesi, concentrandosi in modo particolare sui richiedenti asilo e sugli immigrati irregolari detenuti nei centri di detenzione temporanea. Le persone di contatto del JRS in Spagna, Austria, Francia, Polonia e Lussemburgo hanno svolto una varietà di funzioni, compreso il controllo, l'advocacy e la raccolta fondi. L'ufficio regionale di Bruxelles ha svolto un lavoro di sensibilizzazione nei confronti di giornalisti e studenti. Ad esempio ha realizzato il premio annuale Pedro Arrupe per gli allievi delle scuole dei gesuiti in

Europa. Tra i maggiori organismi nel campo della detenzione temporanea in Europa, il JRS ha intrapreso attività di advocacy con personalità politiche rilevanti e attività di ricerca sulle politiche di detenzione in Europa. Secondo molti esperti, l'Europa ha bisogno degli immigrati, ma sta chiudendo le proprie frontiere alle persone che lottano per entrarvi sia dall'est che attraverso il Mar Mediterraneo.

*Jan Stuyt SJ,
direttore del JRS Europa*





BELGIO

Progetti del JRS in Belgio

detenzione / advocacy

Nel 2005, quattro operatori del JRS hanno visitato con regolarità gli immigrati detenuti presso cinque centri di detenzione sparsi sul territorio, dando loro supporto psicologico e assistenza legale, oltre che aiutandoli a contattare le loro famiglie, amici, avvocati, ecc. Il gruppo ha inoltre organizzato, in cooperazione con il JRS Europa, un seminario di due giorni sulla detenzione degli immigrati, rivolto a 26 persone che lavorano con gli immigrati. In cooperazione con altre ONG, il JRS ha redatto una serie di rapporti sui problemi sanitari e sulle violenze sperimentate dagli immigrati detenuti prima o durante il viaggio verso i confini europei. In particolare il JRS, insieme ad altre ONG, ha svolto attività di advocacy contro la detenzione dei bambini immigrati. La piattaforma di associazioni ha preparato una dichiarazione pubblica che chiede il divieto assoluto della loro detenzione e ha organizzato una visita a un centro di detenzione per 12 rappresentanti politici nazionali. Per la Giornata Internazionale per i Diritti del Bambino sono state pubblicate sui giornali nazionali i disegni fatti da bambini nei centri di detenzione. A questo evento ha fatto seguito la proposta di una legge che impone severe restrizioni alla detenzione di bambini.

bambini separati

In qualità di membro della piattaforma di ONG "Minori in Esilio", il JRS ha proseguito l'azione di monitoraggio delle politiche e delle pratiche riguardanti i bambini separati e l'emanazione di indicazioni per il governo. Un membro del team ha inoltre lavorato come tutore per un certo numero di bambini separati.

sensibilizzazione

Per la Giornata Mondiale del Rifugiato, il JRS ha organizzato, in collaborazione con altre ONG un evento sociale sul coraggio e la ricchezza culturale del rifugiato per oltre 1.000 partecipanti e ha lanciato un sito web, www.20june.org per sensibilizzare sui temi relativi ai rifugiati. Ha inoltre organizzato, in collaborazione con le organizzazioni cristiane, un ritiro spirituale di due giorni su "Accogliere lo straniero" per 30 partecipanti.



GERMANIA

Progetti del JRS in Germania

detenzione

In qualità di membro di una coalizione che nel 2005 ha fondato un fondo per l'assistenza legale, il JRS ha fornito assistenza legale a 30 immigrati detenuti. Ha inoltre distribuito vestiti a 170 detenuti, un compito successivamente rilevato dagli assistenti sociali dei centri di detenzione e che ha beneficiato in maggioranza immigrati detenuti.

advocacy / sensibilizzazione

Il JRS ha spinto i governi regionali e altri politici a monitorare con più attenzione le condizioni degli immigrati nei centri di detenzione. Inoltre, per il 25° anniversario, il JRS Germania ha organizzato, in collaborazione con altri enti, una conferenza sulla legislazione e la prassi della detenzione. L'evento ha avuto una buona copertura mediatica, in particolare per la dura critica nei confronti dei centri di detenzione lanciata da un giudice della corte federale. L'équipe del JRS ha inoltre monitorato e pubblicato degli studi sull'applicazione della nuova legge sull'immigrazione e ha partecipato, insieme a vari gruppi, alla discussione sulla legge in questione. Ha rilasciato dichiarazioni pubbliche che denunciavano il rifiuto all'assistenza sociale, da parte delle autorità di Berlino, a coloro che sono costretti a migrare e ha presentato un ricorso in appello alla Corte in loro favore. Inoltre, il JRS ha svolto un'opera di sensibilizzazione sulle condizioni degli immigrati privi di documenti anche attraverso la televisione nazionale, segnalando in particolar modo l'obbligo disposto verso gli insegnanti nello stato di Bonn di segnalare alle autorità la presenza di bambini privi di documenti nelle scuole.

Progetti del JRS in Irlanda

integrazione

Il Community Links Integration Project del JRS nel centro di Dublino cerca di ridurre l'isolamento dei richiedenti asilo, dei rifugiati e degli altri migranti e di facilitare la loro integrazione con le famiglie irlandesi. Le attività principali comprendono: attività di educazione non formale per donne immigrate, un progetto estivo di gite sociali e un'iniziativa per le scuole. Quest'ultima mira a sensibilizzare ai problemi di coloro che richiedono asilo, fornisce un servizio di traduzione per i genitori immigrati e dà informazioni e supporto agli insegnanti. Il progetto offre inoltre consulenza legale ai richiedenti asilo.

detenzione

Nel 2005 il JRS ha attivato un ampio servizio di supporto per le donne immigrate soggette a detenzione. In cooperazione con l'ufficio regionale del JRS, ha organizzato una visita per quattro membri del Parlamento Europeo presso il centro di detenzione per immigrati. La visita ha coinciso con la pubblicazione del Rapporto del JRS Europa Detenzione in Europa e come tale ha ricevuto un'ampia copertura da parte della stampa nazionale.

advocacy

In collaborazione con il Centro dei Gesuiti per la Fede e la Giustizia, il JRS ha presentato delle proposte di legge alle autorità irlandesi su aspetti legati alla legge sull'immigrazione e sull'asilo politico e ha inoltre pubblicato articoli legati al tema dell'asilo sul notiziario del Centro che è stato fatto circolare presso politici, funzionari del governo, accademici, ambienti ecclesiastici e organizzazioni che lavorano nel settore.



IRLANDA

Progetti del JRS in Italia

assistenza d'emergenza

CATANIA, PALERMO, ROMA Circa 300 persone hanno beneficiato di un servizio mensa e docce per sei giorni alla settimana. Circa 180 richiedenti asilo e rifugiati hanno ricevuto sistemazione in cinque centri di accoglienza per uomini, donne e famiglie.

integrazione / formazione professionale

PALERMO, ROMA Il JRS ha aperto a Roma un centro per minori, dove bambini rifugiati, italiani e rom possono giocare e imparare insieme in un ambiente multi-culturale. È stato istituito un gruppo scout multi-religioso, con risultati incoraggianti. Inoltre JRS Italia ha offerto un corso di cinque mesi sull'assistenza sociale a 29 richiedenti asilo e rifugiati, seguito da un periodo di stage presso un'organizzazione di assistenza ai rifugiati. Sono stati organizzati corsi di inglese per 150 rifugiati e richiedenti asilo a Roma e Palermo e sono state offerte lezioni di informatica a 10 richiedenti asilo e rifugiati a Roma.

assistenza sociale / legale

CATANIA, PALERMO, ROMA Il JRS, insieme a quattro altre ONG, ha istituito un centro di consulenza legale a Roma per il coordinamento di coloro che prestano assistenza legale a favore dei richiedenti asilo e la raccolta dati. Complessivamente, circa 8.000 persone hanno ricevuto assistenza legale e sociale nelle tre città e l'ambulatorio del JRS ha assistito circa 2.400 pazienti.

sensibilizzazione

Sono stati realizzati due progetti per la sensibilizzazione dei giovani nelle scuole superiori in tutta Italia: il primo sul tema dell'asilo politico e dell'integrazione, *Finestre – Storie di Rifugiati* e l'altro, *Incontri*, per comprendere le diverse fedi e il dialogo inter-religioso. Il materiale educativo per i due progetti è stato interamente riveduto nel corso del 2005. Sono stati inoltre organizzati due corsi di formazione per i volontari del JRS. Il primo su politica, cultura e conflitti in Africa, con testimonianze dirette e il secondo sulla detenzione degli immigrati in Europa.



ITALIA



Progetti del JRS a Malta

detenzione

Il JRS ha offerto assistenza sociale, psicosociale e legale agli immigrati detenuti. Un servizio regolare di distribuzione di beni non alimentari, insegnamento della lingua inglese e di prestito libri è stato svolto da un gruppo di volontari.

lotta al razzismo

Come membro del programma La Forza della Diversità (Diversity Strengthens programme), finanziato dalla Comunità Europea, il JRS è stato coinvolto in un numero di attività come seminari, mostre d'arte e un progetto che ha coinvolto scuole su tutto il territorio nazionale, per combattere la discriminazione razziale. Il progetto delle scuole, Attraverso le Culture, ha ottenuto un successo così grande che continuerà e verrà esteso ad altri gruppi di utenti.

advocacy / media

In seguito a un Congresso nazionale, all'inizio del 2005, il JRS è stato invitato a partecipare a una task force sulla migrazione con il compito di formulare politiche nazionali sul diritto di asilo e sull'immigrazione. Il JRS è stato inoltre contattato frequentemente dalla stampa nazionale e internazionale per discutere sul tema dell'immigrazione nel Mediterraneo e sulle condizioni dei centri di detenzione maltesi dove alla stampa è negato l'accesso.



Progetti del JRS in Portogallo

assistenza generica

Il JRS ha assistito 244 immigrati senz'atetto e con problemi di salute. Ha inoltre distribuito vestiario e fornito assistenza per la ricerca di un alloggio. Per conto dei datori di lavoro, i volontari del JRS hanno condotto circa 2.200 colloqui di lavoro con immigrati in cerca di un'occupazione e hanno fornito assistenza legale e generica a oltre 1.700 immigrati. Dopo la chiusura dell'unico dormitorio per immigrati irregolari a Lisbona, il JRS ha firmato un accordo con il governo per l'apertura di un ricovero per immigrati. Un gruppo di volontari del JRS, tra cui medici e un dentista, hanno fornito cure mediche a circa 80 immigrati. Oltre 100 medici immigrati hanno partecipato con successo al progetto per il riconoscimento della qualifica di medico che si è concluso a dicembre. Un progetto simile è stato lanciato per 45 infermiere immigrate la cui qualifica è stata riconosciuta nel 2005.

sensibilizzazione / microcredito

Il JRS ha partecipato a diversi eventi di sensibilizzazione, come dibattiti, conferenze e interviste con la stampa e ha distribuito un bollettino trimestrale a circa 1.700 persone. Ha inoltre collaborato con gli insegnanti per la presentazione di 60 seminari, Orme di Tutti i Colori, sulla migrazione a circa 2.900 studenti. Il JRS ha raggiunto un accordo con una banca statale per la creazione di un progetto di microcredito per assistere gli immigrati nella creazione di piccole attività.



Progetti del JRS in Romania

servizi di assistenza sociale

Il Centro Pedro Arrupe, ampliato di recente, ha continuato a offrire alloggio provvisorio, anche fino a sei mesi, a 71 immigrati vulnerabili, ad esempio richiedenti asilo a cui è stata rifiutata la domanda. Gli immigrati hanno inoltre ricevuto cibo, vestiario, accesso a un telefono per mettersi in contatto con le proprie famiglie e un supporto per prepararli a vivere autonomamente. Alloggi separati sono stati forniti ad altri 49 immigrati, composti da famiglie e donne non sposate. È stato messo a disposizione dei richiedenti asilo nei centri di ricezione e detenzione un servizio di supporto psicosociale e di counselling.

istruzione

Il JRS ha offerto corsi di lingua rumena e inglese a 680 immigrati e a 125 ha offerto corsi di informatica. Il JRS ha fornito borse di studio universitarie a cinque rifugiati, ha sponsorizzato altri due per una mostra d'arte.

Progetti del JRS in Slovenia

copertura del territorio

Il JRS locale ha effettuato visite settimanali a circa 40 immigrati presso il centro di detenzione provvisoria di Postojna e ha organizzato eventi pubblici sia per i detenuti, sia per il personale del centro. Il personale JRS ha inoltre visitato regolarmente i richiedenti asilo che vivono in un centro di accoglienza. Sono stati poi organizzati seminari per le famiglie e le donne, così come una breve vacanza per 20 donne e bambini che vivono nel centro.

sensibilizzazione

Il JRS Slovenia ha organizzato quattro seminari per 20 volontari che lavorano in un centro di accoglienza per richiedenti asilo e in un centro di detenzione. Due volte al mese, su una delle stazioni radio cattoliche nazionali, il JRS trasmette un programma Costruire una società più aperta sui temi dei rifugiati e dell'immigrazione.

formazione

Trentacinque persone hanno partecipato a due seminari organizzati dal JRS sulla gestione dello stress e sulla comunicazione interpersonale. Il personale del JRS locale ha inoltre organizzato, in cooperazione con l'ufficio regionale del JRS, un seminario di due giorni per 20 partecipanti sulla legislazione dei diritti dell'uomo e gli standard relativi alla detenzione di rifugiati e richiedenti asilo. Un'enfasi speciale è stata data all'identificazione, all'individuazione e alla risoluzione delle problematiche psicologiche dei detenuti nonché al tema dell'interculturalità. Per favorire la loro integrazione nella comunità locale, il JRS ha organizzato tre corsi di informatica per 20 rifugiati.



SLOVENIA

Progetti del JRS nel Regno Unito

detenzione

Durante il 2005 il JRS ha aumentato il proprio impegno a favore dei richiedenti asilo detenuti con un accresciuto numero di visite e contatti (via posta o telefono). Il personale JRS locale ha inoltre organizzato, in collaborazione con il JRS Europa, un seminario sulla detenzione per 65 partecipanti.

assistenza sociale

Oltre 960 rifugiati e richiedenti asilo hanno ricevuto un sostegno materiale e psicosociale dal JRS. Il supporto ai richiedenti asilo permette loro di relazionarsi con gli uffici dell'immigrazione, presentarsi a visite mediche e centri di assistenza giornaliera per ricevere pasti caldi.

advocacy

Il JRS ha partecipato in modo regolare a incontri con il Governo e l'UNHCR (l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati) per discutere temi riguardanti la protezione dei rifugiati a livello internazionale e in Europa. Inoltre, il JRS del Regno Unito ha partecipato a un'inchiesta della Camera dei Lord sulle procedure comuni europee per il rimpatrio degli immigrati irregolari e ha redatto un breve documento di sintesi sulla proposta di legge britannica sull'immigrazione e l'asilo politico. Il JRS ha inoltre partecipato all'indagine fatta da South London Citizens sui servizi e le procedure del dipartimento per le richieste di asilo del Ministero degli Interni britannico.

copertura del territorio

Durante il 2005 il JRS ha aumentato il numero di conferenze e di seminari rivolti a gruppi ecclesiali o secolari per sensibilizzarli al tema del trattamento dei rifugiati e dei richiedenti asilo nel Regno Unito. Ha inoltre organizzato, in collaborazione con altri enti, una giornata sui rifugiati e sull'ambiente.



REGNO UNITO



Francesco Cavaliere

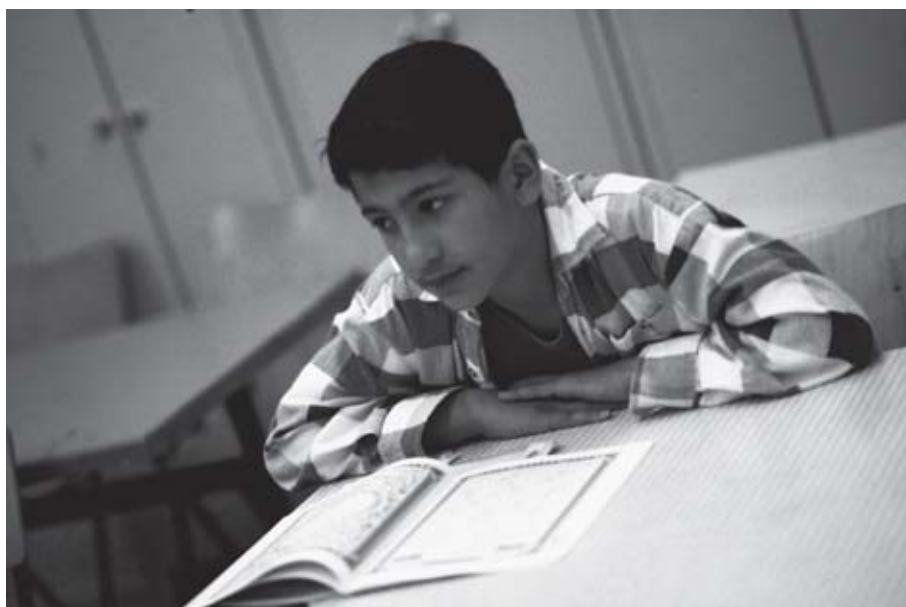
Una rifugiata frequenta un corso di formazione professionale del JRS a Roma, Italia



JRS Portogallo

Lezioni di lingua
per immigrati
organizzate dal
JRS in Portogallo

Germania



Nina Ruecker

EUROPA SUDORIENTALE

Un sopravvissuto alle mine aiutato dal JRS

La situazione dei rifugiati nell'Europa sud-orientale è notevolmente migliorata in questi ultimi dieci anni. Nonostante ciò, molti problemi rimangono ancora irrisolti. Nel 2005 si è registrato un piccolo passo in avanti nel rimpatrio dei serbo-croati: meno di un terzo degli iniziali 350.000 rifugiati serbo-croati sono ritornati in patria. Nessun progresso tangibile è stato fatto riguardo al tema della perdita dei diritti di locazione sulle nelle proprietà comuni. Le scarse opportunità economiche, in parte causate dalla discriminazione nelle assunzioni e da atti di violenza contro l'etnia serba, hanno ulteriormente ostacolato il loro ritorno. Il successo nella reintegrazione dei rifugiati che ritornano nel paese di origine dipende inoltre dalla ripresa dell'economia della Croazia.

All'inizio del 2005 la Serbia ha spinto per un cambiamento importante nella politica di cooperazione con la comunità internazionale e gli albanesi kosovari per un dialogo sulla la situazione del Kossovo. In ottobre le Nazioni Unite hanno avviato delle trattative fra i serbi e gli albanesi sul futuro politico del territorio. La maggioranza albanese chiede piena indipendenza, mentre la Serbia spera di mantenere il Kossovo. Gli analisti prevedono un compromesso Europa-Stati Uniti per un'indipendenza condizionata. Questo postpone il rientro dei kosovari sfollati nelle loro case in Kossovo. Nonostante casi isolati, come l'inclusione di kosovari nell'amministrazione locale e di Rom nel sistema educativo prescolare, in Serbia i diritti delle minoranze rimangono ancora un elemento di preoccupazione. In particolare i Rom si trovano ad affrontare una situazione di costante discriminazione nel momento in cui cercano di usufruire dei servizi di base. Anche se il governo ha posto in atto una strategia contro la povertà, i 248.000 rifugiati e sfollati interni in Serbia, che registrano tassi di povertà eccezionalmente alti, non sono stati definiti un gruppo prioritario. Nel Kossovo la fotografia è altrettanto desolante. L'insicurezza e la mancanza di libera circolazione per le minoranze, le mancanze del sistema giudiziario e la discriminazione diffusa, rimangono problemi seri. Il rientro degli sfollati interni e dei rifugiati dal Kossovo alle loro case continua a rimanere in una situazione di stallo.

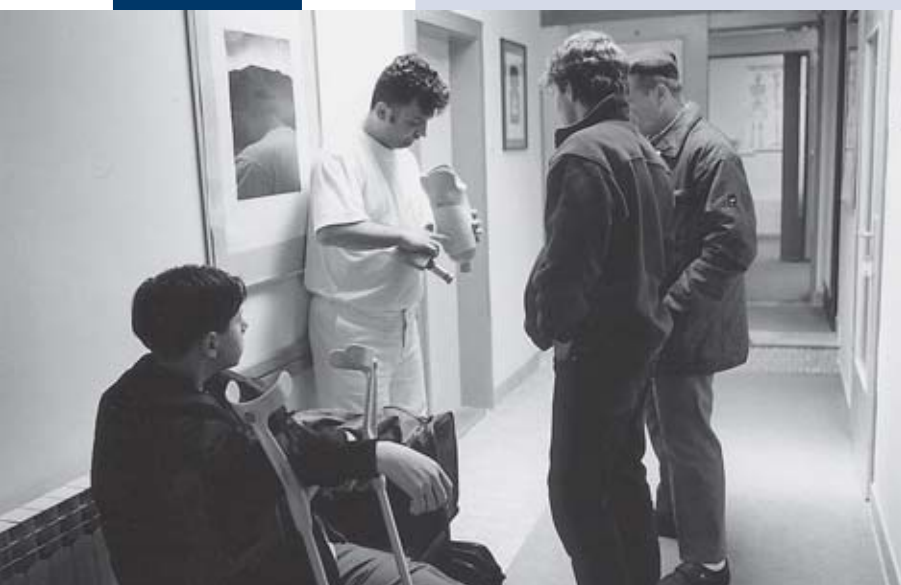
“...in Serbia i diritti delle minoranze rimangono un elemento di preoccupazione...”

In Bosnia i leader politici si sono impegnati per una riforma costituzionale che miri a rendere più efficiente, entro il marzo 2006, la triade presidenziale e il Parlamento, prima delle elezioni del prossimo autunno. Un'innovazione chiave è stata realizzata verso la fine del 2005, quando si è raggiunto un accordo sulla creazione di un corpo nazionale di polizia unificato e multi-etnico che sostituirà i corpi separati gestiti dalle singole entità. La comunità internazionale ha aiutato la Bosnia a consolidare la propria stabilità. Gran parte dei danni legati alla guerra sono stati riparati e il PIL è cresciuto in maniera costante. Tuttavia il crimine e la corruzione continuavano a fiorire. Il tasso di disoccupazione rimane molto elevato e gli investimenti sono bassi. Anche se il numero degli sfollati interni è sceso da oltre mezzo milione nel 2000 a 186.000 unità nel 2005, il rientro dei rifugiati e degli sfollati interni rimane un argomento scottante.

La condizione di incertezza del vicino Kossovo, l'attuazione dell'accordo di pace e un'economia debole, costituiscono tuttora delle grandi sfide per la Macedonia. Nonostante le tensioni interetniche in due villaggi, che nel 2001 sono stati colpiti dal conflitto armato, il pericolo di una ripresa del conflitto rimane basso. Purtroppo i 2.400 sfollati interni e i 1.500 rifugiati non sono ancora potuti ritornare alle loro abitazioni.

Stjepan Kušan SJ,
direttore JRS Europa sudorientale

Don Doll SJ





Progetti del JRS in Bosnia Erzegovina

assistenza domiciliare per anziani

SARAJEVO Nel 1996, subito dopo la firma dell'accordo di pace, il JRS ha iniziato a fornire assistenza domiciliare medica, psicosociale, materiale e finanziaria a 93 anziani rimpatriati e sfollati interni. Nonostante l'introduzione di un modesto sistema pensionistico, molti sono ancora impossibilitati a lasciare le loro case perché malati o paralizzati. Nel frattempo molti sono deceduti e altri sono andati a vivere con le loro famiglie rimpatriate. Nel 2005 sono state assistite 53 persone.

istruzione

SARAJEVO, GROMILJAK Con inizio nel 2002 il JRS ha fornito, nel corso del 2005, corsi informatici di base e avanzati, compresi corsi di grafica per pagine web, a 46 studenti.



Progetti del JRS in Serbia e Montenegro

istruzione

BELGRADO, campo di SMEDEREVO Iniziato nel 2000 in seguito a una valutazione dei bisogni della popolazione rifugiata a Belgrado, il programma di corsi di informatica è stato successivamente esteso al campo di Smederevo. L'obiettivo è di fornire ai giovani rifugiati le competenze necessarie sia a proseguire la loro istruzione, sia a ottenere un lavoro. Nel 2005, 240 studenti hanno completato i corsi di informatica a vari livelli. Nel 2006 il progetto verrà rilevato da una ONG locale.

monitoraggio / assistenza materiale

KRAGUJEVAC, RACA Nel 2005 il JRS ha monitorato le condizioni sociali e economiche di circa 13.800 rifugiati e sfollati interni che vivono in 30 centri di accoglienza. Il personale del JRS ha fatto pressione sulle autorità locali affinché si prendessero cura dei loro bisogni primari. In circostanze eccezionali è stato dato ai rifugiati e agli sfollati interni un sostegno finanziario per acquistare beni di prima necessità.



Progetti del JRS in Kosovo

vittime delle mine

PRISTINA Grazie all'assistenza medica, materiale, psicosociale e di altro genere fornita, il JRS ha continuato a infondere nei 62 sopravvissuti la sicurezza in se stessi necessaria a reintegrarsi nella società. Ha inoltre organizzato un campo estivo di 10 giorni per 24 bambini. L'opportunità di poter condividere le esperienze comuni ha aiutato i bambini a superare il trauma causato dagli incidenti subiti con le mine antiuomo.

reintegrazione

Nel 2005 il governo del Lussemburgo ha iniziato a rimpatriare, a volte in modo forzato, le famiglie kosovare che hanno vissuto per diversi anni sul suo territorio. In molte hanno affrontato difficoltà nel reintegrarsi nella società kosovara, in modo particolare i bambini che mancano di una conoscenza adeguata della lingua albanese. Il JRS ha agito da intermediario fra le autorità locali e le famiglie di 23 bambini affinché venisse assicurata la loro iscrizione e integrazione nelle scuole locali. Ha inoltre fornito istruzione linguistica intensiva a cinque bambini.

Progetti del JRS in Macedonia

istruzione

OHRID, SKOPJE Dopo un periodo iniziale di attività con i rifugiati kosovari, il JRS ha iniziato a lavorare con gli sfollati interni della Macedonia. In collaborazione con le parrocchie e le istituzioni della Chiesa locale sia Cattolica che Ortodossa, oltre che con la Fondazione Michiko Inukai, il JRS, durante il 2005, ha impartito corsi di lingua inglese e tedesca a 690 partecipanti in due città della Macedonia.

programma per disabili

Nel giugno del 2004 il JRS ha iniziato a fornire assistenza alimentare a 40 famiglie con bambini disabili. Nel settembre del 2005, sulla base di un'analisi dei bisogni e di una serie di consultazioni con le famiglie e le autorità locali, il JRS ha aperto un centro diurno per 16 bambini e giovani con paralisi cerebrale fornendo loro un'assistenza psicomédica finalizzata allo sviluppo sociale del bambino. Il personale ha intrapreso una campagna di sensibilizzazione pubblica per pubblicizzare i servizi forniti dal centro nei confronti di potenziali beneficiari e alcuni computer sono stati messi a disposizione delle persone già assistite per migliorare la loro preparazione per un futuro lavoro.



Progetti del JRS in Croazia

attività sociali e pastorali / riconciliazione

ZAGABRIA Questo progetto è stato avviato per formare leader locali e laici impegnati nel sociale, nelle comunità o in organizzazioni ecclesiali, su tematiche legate alla pace e alla riconciliazione nella Croazia in transizione. Nel 2005 si sono svolti quattro diversi moduli di seminari per 42 partecipanti. I seminari hanno cercato di fornire ai partecipanti gli strumenti appropriati per intraprendere un'azione sociale di comunicazione, analisi sociale, riflessione teologica e pianificazione e definizione di progetti.

assistenza domiciliare per anziani

ZAGABRIA In collaborazione con il Recobot, il JRS ha assistito gli anziani che vivono soli e che sono sempre rimasti nelle proprie case o che vi sono rientrati dopo la guerra. Ha distribuito apparecchiature elettroniche che hanno permesso loro di tenersi regolarmente in contatto con gli operatori. Anche gli ospedali pubblici di Zagabria e il loro personale hanno dato un importante contributo al progetto. Dal suo inizio il progetto ha assistito 410 persone, 24 ore su 24. Nel 2005, 214 persone continueranno a beneficiare del progetto. Ventisei collaboratori, tre impiegati a tempo pieno, sei assistenti tecnici (per la maggior parte studenti universitari), insieme a due funzionari pubblici e 20 volontari hanno ricevuto una formazione e hanno partecipato al progetto. Gli operatori hanno ricevuto oltre 8.000 richieste di assistenza, comprese 156 richieste per assistenza medica e hanno fatto 166 visite a domicilio.

riconciliazione

PCELICA, Knin Per aiutare coloro che sono tornati a vivere in Croazia a ricostruire la propria vita, non è sufficiente rimuovere gli ostacoli legali, politici ed economici. È importante anche favorire la tolleranza e il rispetto reciproco. Frequentando un asilo multi-etnico e multi-religioso, i bambini serbi, croati e bosniaci, continuano a imparare a socializzare, vivere, giocare e usare la propria creatività insieme. Viene fatto il possibile per coinvolgere i genitori nel processo educativo. Durante il 2005 45 bambini si sono iscritti alla scuola.





Alberto Saccavini/JRS

Kosovo



Don Doll SJ

Area minata
in Bosnia

Una scuola materna sostenuta dal JRS in Croazia



Stjepan Kušan SJ/JRS

Nel 2005 diversi governi di sinistra, con filosofie politiche fra loro molto diverse, sono stati eletti in America Latina e questo ha avuto effetti sulle relazioni fra America Latina e Stati Uniti. Incapace di raggiungere un accordo sul Trattato di Libero Commercio (ALCA) con gli stati dell'America Latina nel loro insieme, gli Stati Uniti hanno continuato a negoziare con i singoli stati, come la Repubblica Dominicana e Panama. Tutto questo ha avuto un impatto significativo sulle politiche migratorie della regione per la priorità accordata alla sicurezza nazionale rispetto ai problemi umanitari.

La Colombia ha continuato a essere il più grande destinatario, con il *Plan Colombia*, degli aiuti degli Stati Uniti, principalmente sotto forma di assistenza militare. Sin dal 2000, il piano ha contribuito a deteriorare in modo grave la situazione dei diritti umani nel paese, obbligando migliaia di colombiani a chiedere protezione nei paesi confinanti (Panama, Venezuela ed Ecuador) e portando il numero di sfollati interni ben oltre i tre milioni. Il conflitto colombiano ha avuto un impatto enorme nei distretti rurali che si trovano al confine, a causa del flusso di migliaia di sfollati e della presenza di gruppi armati. Per motivi elettorali, il governo colombiano ha cercato di ridurre l'estendersi del fenomeno dello sfollamento interno impedendo di registrare come tali le persone sfollate. Il timore di perdere la propria terra ha inoltre impedito a molti di lasciare aree pericolose.

“...a Panama i rifugiati vivono nel timore di una deportazione arbitraria...”

La crisi in prossimità dei confini colombiani ha creato, nei paesi confinanti, un graduale spostamento dei rifugiati verso le grandi città come Quito, in Ecuador. È questa la città che ospita il maggior numero di richiedenti asilo della regione e i richiedenti restano in attesa per tempi sempre più lunghi prima che la propria domanda venga esaminata. Dei circa 130.000 colombiani che si stima risiedano sul confine con il Venezuela, solo 5.774 hanno fatto richiesta di asilo e meno di 200 hanno ricevuto una risposta. Per paura, molti rimangono come immigrati irregolari anziché fare richiesta di asilo, questo crea una “zona grigia” fra richiedenti asilo e immigrati. Il reclutamento forzato di bambini soldato in Venezuela e Ecuador è andato crescendo, mentre a Panama i rifugiati vivono nel timore di una deportazione arbitraria dopo che gli è stato negato il riconoscimento ufficiale.

In Messico, la mancanza di politiche di risposta umanitaria e la persistente violazione dei trattati internazionali per i diritti umani hanno prodotto cambiamenti minimi o nulli nella crisi legata alla migrazione forzata interna delle popolazioni delle regioni indigene del Chiapas. Il conflitto a bassa intensità continua e rende l'assistenza ai 30.000 sfollati, pur sempre insufficiente, difficoltosa.

Un segno visibile della continua violazione dei diritti umani nella Repubblica Dominicana è stata la deportazione illegale di haitiani avvenuta a maggio e il fatto che solo cinque persone abbiano ricevuto lo status di rifugiato durante lo scorso anno, nonostante nel

2005 il Tribunale Inter-Americano per i Diritti Umani si fosse espresso per due volte in favore degli haitiani. Il tribunale aveva non solo dato corso a una richiesta di sanzioni contro la Repubblica Dominicana per la deportazione illegale di haitiani nel maggio scorso, ma in seguito ha ingiunto al governo dominicano di emettere i certificati di nascita ai bambini dominicani di origine haitiana. Si può solo sperare che questo spinga il governo dominicano ad adottare risposte politiche più umane.

Alfredo Infante SJ,
direttore del JRS America Latina e Caraibi

Carlos de Castro





COLOMBIA

Progetti del JRS in Colombia

Nel 2005, il JRS ha fornito assistenza psicosociale, sociale, legale, finanziaria e formativa a 2.063 famiglie, che significa 9.797 persone, a Magdalena Medio, Centro del Valle, e Tierralta.

accompagnamento / assistenza generica

Il JRS ha organizzato incontri con le parrocchie locali per incoraggiarle a lavorare con le persone sfollate e a offrire un supporto pastorale ai gruppi di giovani. Ha inoltre fornito assistenza psicologica agli sfollati interni e ha effettuato visite nelle aree dove è stata limitata la libertà di movimento, offrendo assistenza psicosociale e umanitaria. Il JRS ha inoltre fornito supporto agli sfollati interni che hanno fatto domanda alle autorità locali per un'abitazione, così come ha agito da mediatore nella risoluzione di controversie fra famiglie.

istruzione / formazione / produzione di reddito

Il JRS ha fornito assistenza finanziaria a donne per iniziare piccole attività imprenditoriali e a famiglie contadine per permettere loro di vendere i propri prodotti. Sono stati inoltre organizzati seminari su tecniche di marketing, preparazione e valutazione di progetti e gestione del budget. È stata inoltre offerta formazione a gruppi locali e a sfollati interni su vari temi, come capacity building (rafforzamento delle capacità), capacità manageriali e corsi di alfabetizzazione. Sono state assegnate delle borse di studio nel campo dei diritti umani e della cittadinanza attiva. È stato raggiunto un accordo con l'Università di Bogotá per intraprendere uno studio, in cooperazione con il JRS, sui diritti dei bambini nell'area di Barrancabermeja.

assistenza legale / advocacy

Il JRS ha fornito assistenza e consulenza legale agli sfollati interni che richiedono assistenza alle autorità statali. Il personale JRS ha prodotto documenti che analizzano la situazione umanitaria degli sfollati interni e ha stimolato le autorità a sviluppare piani specifici per fornire protezione agli sfollati interni e prevenire ulteriori migrazioni interne. Il personale ha inoltre monitorato la copertura da parte della stampa delle tematiche relative agli sfollati e ha prodotto analisi politiche dirette a gruppi specifici. Il JRS ha organizzato un certo numero di incontri con le Nazioni Unite e le autorità colombiane su temi diversi come l'educazione, la casa e la salute e per promuovere una maggiore conoscenza degli effetti dei movimenti migratori interni.



MESSICO

Progetti del JRS in Messico

assistenza generica / advocacy

CHIAPAS Il JRS ha fornito agli sfollati interni assistenza pastorale in otto campi, supporto finanziario per assistenza medica e assistenza a 36 assistenti insegnati che lavorano con 500 bambini sfollati. Il personale JRS ha inoltre finanziato le installazioni elettriche per uno dei campi per sfollati interni, beneficiando 600 individui, così come la ricostruzione di un centro per ritiri spirituali in un campo e un magazzino per lo stoccaggio di grano. Il personale ha organizzato incontri regolari con fornitori di servizi locali per migliorare l'assistenza data agli sfollati interni. Approssimativamente, nel 2005, hanno beneficiato dei servizi forniti dal JRS 8.500 persone.

Progetto sui diritti
dei bambini,
Barrancabermeja,
Colombia



Ledis Bohórquez

Progetti del JRS nella Repubblica Dominicana e ad Haiti

Durante il 2005 il JRS ha fornito assistenza a 4.500 migranti forzati a Santo Domingo e a Dajabón nella Repubblica Dominicana e a Wanament ad Haiti. Dei 4.500 migranti forzati, quasi 3.000 hanno fatto domanda di asilo politico nella Repubblica Dominicana.

assistenza generica / formazione

Il JRS ha organizzato degli incontri con i membri delle comunità che hanno ricevuto gli sfollati interni, per promuovere la tolleranza verso i rifugiati e con le associazioni degli immigrati per assisterli nella preparazione di analisi dei bisogni delle loro comunità. Il personale JRS ha organizzato dei seminari per coordinatori di ONG sulla prestazione di supporto psicosociale, ha tenuto seminari educativi e formativi per rifugiati. È stato inoltre fornito sostegno alimentare ai rifugiati più vulnerabili, mentre agli haitiani è stata data assistenza per l'iscrizione a corsi di formazione tecnica professionale. Il JRS ha organizzato seminari su: arte e disegno per bambini di origine haitiana, come relazionarsi e comunicare in gruppo per bambini haitiani e della Repubblica Dominicana, multiculturalità per haitiani e dominicani e corsi di lingua spagnola per i rifugiati haitiani. Il personale JRS ha inoltre pubblicato un manuale per educare contro il razzismo e ha organizzato seminari con insegnanti, membri dell'esercito, della polizia e delle università sui diritti dei rifugiati e degli immigrati e sul razzismo.

assistenza legale / advocacy

Il JRS ha organizzato degli incontri con esponenti della Commissione della Repubblica Dominicana per i Rifugiati e del Ministero per gli Affari Esteri per discutere la politica dominicana nei confronti dei rifugiati e degli immigrati. Il personale JRS ha inoltre fornito assistenza e consulenza legale a immigrati che cercano di regolarizzare il proprio status. Di conseguenza i costi per il rinnovo delle domande di asilo si sono azzerati. Il team del JRS, in collaborazione con ONG locali, ha presentato una causa presso il tribunale contestando la costituzionalità della legge sull'immigrazione della Repubblica Dominicana. Inoltre, nel 2005, dopo sette anni di azioni giudiziarie, una rete di ONG affiliata al JRS ha ottenuto un giudizio favorevole dal Tribunale Inter-Americano per i Diritti Umani, che ha ordinato al governo dominicano di emettere i certificati di nascita a due bambini di origine haitiana. Il JRS ha intrapreso una campagna pubblica di sensibilizzazione per mettere in luce le ingiustizie delle deportazioni illegali di massa di haitiani. Il personale JRS ha anche svolto un'azione di sensibilizzazione sui temi dei rifugiati, della migrazione e del razzismo durante eventi commemorativi, così come attraverso la pubblicazione regolare di informazioni sui rifugiati del JRS.



Progetti del JRS a Panama

advocacy / assistenza generica

JAQUÉ, EL REAL, PUERTO OBALDÍA Il JRS ha proseguito il suo lavoro all'interno di reti nazionali e internazionali, con organizzazioni della società civile e con l'UNHCR. Approssimativamente sono stati raggiunti 1.000 rifugiati attraverso il lavoro di advocacy e i servizi di assistenza umanitaria. Il JRS ha condotto una campagna sui diritti dei rifugiati e degli emigranti per combattere la xenofobia e ha collaborato alla costituzione e all'aggiornamento di un sito web della Piattaforma Nazionale sui Rifugiati e gli Emigranti (MNRM) www.menamire.org. Il JRS ha poi intrapreso progetti di ricerca sulla situazione delle famiglie di rifugiati a Jaqué e a El Turia e sull'emigrazione delle popolazioni indigene colombiane a Panama. Inoltre il JRS ha organizzato incontri con i dipartimenti dell'università per promuovere lo studio di temi legati ai rifugiati e agli emigranti. Ha poi incontrato funzionari governativi di Panama e della Colombia, oltre alla Commissione di Panama per i rifugiati, e ha proposto alcune modifiche alla legge nazionale sui rifugiati e sull'immigrazione. In qualità di membro osservatore della Commissione panamense per i rifugiati, il JRS, a nome dell'MNRM, ha preso parte a diverse visite a rifugiati che vivono lungo il confine. Il JRS ha fornito assistenza agli immigrati che si trovano in difficoltà lavorative e familiari.



Progetti del JRS in Ecuador



ECUADOR

Complessivamente il JRS ha assistito 400 rifugiati, in particolar modo bambini e adolescenti in cinque quartieri di Quito

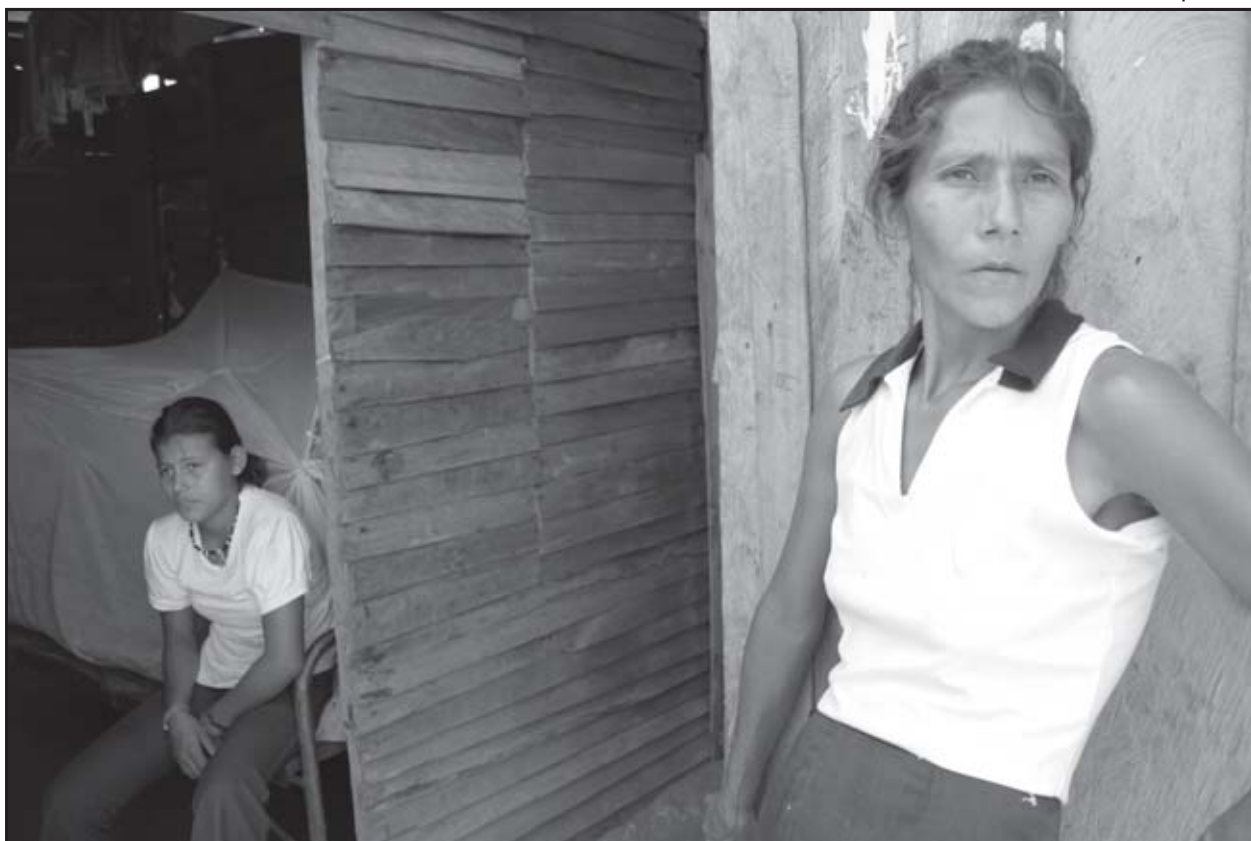
accompagnamento / assistenza psicosociale / integrazione

QUITO Durante il 2005 il personale JRS ha effettuato visite e analisi dei bisogni nella capitale e nelle zone vicino al confine con la Colombia. Il JRS ha organizzato cinque seminari sul tema del lavoro per donne rifugiate, seminari informativi sulle procedure di richiesta di asilo e cinque altri seminari sulla regolarizzazione dello status di immigrato in Ecuador. Sono state inoltre messe a disposizione una serie di informazioni sull'accesso ai servizi pubblici, quali educazione, salute, previdenza sociale e altre reti umanitarie. Il JRS ha organizzato cinque eventi socio-culturali, quali una partita di calcio e una gita in tenda per promuovere l'integrazione della popolazione rifugiata, in particolare giovani e bambini rifugiati.

assistenza legale / ricerca / advocacy

QUITO Il JRS ha preso parte a diversi incontri con enti pubblici o ONG per influenzare le politiche pubbliche a favore dei rifugiati e combattere gli atteggiamenti xenofobi. Ad esempio il personale JRS ha partecipato a un gruppo di lavoro governativo con il compito di esaminare il diritto al lavoro per i richiedenti asilo. Un gruppo di avvocati ha inoltre cercato di identificare i casi da portare al riesame giudiziario sia nazionale che internazionale e ha effettuato una ricerca sugli aspetti legali della procedura di richiesta di asilo. Il JRS, in quanto membro di un team di rappresentanti del governo e di ONG, ha inoltre visitato i confini con la Colombia e ha redatto documenti di analisi sulla situazione che si trovano ad affrontare i rifugiati in queste aree. Il JRS ha fornito assistenza legale a 120 richiedenti asilo e rifugiati e a coloro che hanno deciso di rimanere all'interno del territorio e ha informato i migranti circa i loro diritti relativi al mercato del lavoro, salute ed educazione. Il personale JRS ha inoltre fatto da garante a 25 colombiani che richiedevano di regolarizzare il loro status in Ecuador. È stata intrapresa una ricerca sui bisogni della popolazione rifugiata locale e, in qualità di membro della coalizione nazionale per l'abolizione dell'uso dei bambini soldato, il personale JRS ha partecipato a uno studio sulla situazione dei bambini coinvolti, o a rischio di coinvolgimento, nel conflitto ai confini con la Colombia.

Francesco Spotorno



Rifugiate colombiane in Venezuela

Progetti del JRS in Venezuela

ALTO APURE Nel 2005 il JRS ha fornito servizi psicosociali, legali, di istruzione e formazione a 2.063 rifugiati, principalmente donne e bambini, oltre ad aver intrapreso un'attività di advocacy e sensibilizzazione.

servizi pastorali / assistenza psicosociale

ALTO APURE Il JRS ha fornito servizi pastorali ai rifugiati, in parte organizzando eventi e in parte fornendo informazioni a giovani e adulti. Il personale JRS ha offerto assistenza psicologica ai rifugiati, incluse persone soggette a patologie psichiatriche e bambini e ha operato come mediatore in alcuni casi di violenze all'interno delle famiglie. Sono stati anche organizzati dei seminari per donne rifugiate e bambini in età scolare per dare loro una formazione professionale e un supporto psicologico. Sono state organizzate delle attività per informare i bambini dei pericoli legati al reclutamento in gruppi armati.

istruzione / formazione

ALTO APURE Il JRS ha fornito attività di formazione su temi quali l'organizzazione delle comunità, la pianificazione di progetti e il rafforzamento delle capacità istituzionali a operatori locali che forniscono servizi educativi, sanitari e informativi. Il personale JRS ha inoltre svolto attività di informazione per i rifugiati in cerca di lavoro e ha sostenuto coloro che stavano iniziando una piccola attività. In collaborazione con l'UNHCR e l'Università Andrés Bello, il JRS ha istituito una cattedra in studi legati ai rifugiati e ha organizzato un corso di formazione per funzionari pubblici sui temi legati ai rifugiati. Il JRS, inoltre, ha istituito un centro di consulenza legale per fornire formazione continua sui diritti umani agli avvocati.

assistenza legale / advocacy / sensibilizzazione

ALTO APURE Il JRS ha fornito assistenza e consulenza legale in merito alle procedure di richiesta di asilo ai richiedenti asilo e ha pubblicato dei rapporti sugli abusi dei diritti umani subiti dai rifugiati e dai richiedenti asilo. Il personale JRS ha effettuato regolarmente delle valutazioni e delle analisi della situazione dei richiedenti asilo nella regione. I risultati sono stati presentati, spesso in collaborazione con altre organizzazioni della società civile, presso vari forum al fine di promuovere politiche più umane verso i rifugiati.



VENEZUELA

Carlos de Castro



Bambine colombiane rifugiate in Venezuela



JRS Colombia

Progetto del JRS di assistenza umanitaria, Colombia

Rimpatrio
forzato
illegale di
haitiani,
Dajabón,
Repubblica
Dominicana



Giovanni Dalmás/JRS

Progetto del JRS di assistenza umanitaria, Colombia



JRS Colombia

STATI UNITI - CANADA

Servizi
pastorali
del JRS a
immigrati
detenuti nel
New Jersey,
Stati Uniti

Negli ultimi due anni, dopo un lungo periodo di torbide statistiche seguite all'11 settembre, il programma statunitense di reinsediamento dei profughi ha accolto più di 50.000 persone. Tuttavia, i forti sentimenti anti-terrorismo negli Stati Uniti hanno continuato a creare un ambiente difficile sia per i rifugiati che per gli immigrati. L'attuale interpretazione del *Patriot Act* statunitense, del 2001, che nega l'ingresso ai profughi che hanno fornito "supporto materiale" alle organizzazioni terroristiche, ha escluso ingiustamente molti profughi in buona fede che sono stati obbligati a pagare somme di denaro ai gruppi terroristici per ottenerne la protezione. Durante il 2005, il Dipartimento statunitense per la sicurezza interna (DHS), impegnandosi ad assumere 1.000 nuovi agenti per pattugliare le frontiere, ha aumentato la sorveglianza dei confini e ha esteso i centri di detenzione. Inoltre, recentemente la Camera dei Rappresentanti ha approvato una legge che criminalizza la presenza di immigrati senza documenti, sottoponendo milioni di persone a immediata deportazione e alla proibizione di entrare nel Paese. I sostenitori della riforma hanno continuato a chiedere l'adozione di una legge che regolarizzi lo status degli immigrati senza documenti che si sono ben integrati nelle loro comunità locali.

Sono continuati gli sforzi per assicurare maggior protezione per i rifugiati agli haitiani perseguitati, anche grazie alla speranza di nuove opportunità di collaborazione col Dipartimento di Stato americano. La paura di rinnovate violenze e spargimenti di sangue ad Haiti, soprattutto durante il periodo delle elezioni nazionali, ha aumentato il rischio di un esodo di massa.

Il persistente conflitto in Colombia ha reso più difficile la condizione dei profughi e degli sfollati interni nel paese e nelle aree vicine. In risposta ai rapimenti e alle violenze nei confronti degli afrocolombiani e gli indigeni, i legali impegnati nella difesa dei diritti umani hanno iniziato a richiedere maggiore senso di responsabilità da parte del governo colombiano, esortando anche il Congresso statunitense ad accertarne l'adempimento degli obblighi di tutela dei diritti umani prima di approvare ulteriori sovvenzioni.

"...la Camera dei Rappresentanti... criminalizza la presenza di immigrati senza documenti..."

Il numero dei profughi che giungono in Canada dagli Stati Uniti è stato ampiamente ridotto in seguito al Safe Third Country Agreement (STCA) del 2004, un accordo che richiede ai chiedenti asilo che passano attraverso gli Stati Uniti e sono diretti in Canada, o viceversa, di fare domanda d'asilo nel primo paese in cui giungono. Oltre al più severo controllo degli aeroporti e le sponsorizzazioni private, rispetto a quattro anni fa, il Canada ha ricevuto quasi il 40% in meno di richieste da parte di nuovi profughi. Il gruppo di lavoro delle Nazioni Unite, riesaminando le recenti statistiche del Canada, ha criticato il rifiuto del governo canadese di applicare la legge che garantisce il diritto d'appello per le domande d'asilo dei profughi che sono state rifiutate.

*Ken Gavin SJ,
direttore del JRS Stati Uniti*



JRS Stati Uniti



STATI UNITI

Progetti del JRS negli Stati Uniti

detenuti / pastorale

Il JRS, in collaborazione con il Servizio Mondiale della Chiesa, un'organizzazione umanitaria protestante, ha continuato a fornire servizi di assistenza pastorale a più di 60.000 individui in tutti gli otto centri di detenzione statunitensi attivati dal DHS. Questi programmi hanno aiutato le persone in difficoltà a trovare uno scopo e un significato, oltre alla speranza e all'amore nelle loro vite.

advocacy

- Il JRS si è unito ai colleghi della coalizione per esortare il governo a iniziare un processo di revisione per i profughi a cui è stato negato lo status di rifugiato per aver presumibilmente fornito "supporto materiale" ai gruppi terroristici.
- Il JRS ha continuato a opporsi alla pratica della detenzione a tempo indefinito per i richiedenti asilo e ha promosso l'adozione di alternative alla detenzione come la scarcerazione sulla parola, il permesso di lavoro e la sorveglianza elettronica.
- Il JRS America latina e Caraibi e il JRS USA hanno collaborato su questioni di comune interesse come gli sforzi per proteggere i bambini soldato e le attività di sensibilizzazione pubblica sugli effetti negativi della politica governativa statunitense in Colombia.
- Con il JRS Nepal e con il JRS Malesia, il JRS USA ha promosso soluzioni sostenibili per oltre 100.000 profughi bhutanesi in Nepal e migliaia di profughi birmani di Chin in Malesia e India.
- Il JRS ha iniziato un programma rivolto alle istituzioni gesuite di istruzione secondaria e superiore per sensibilizzare gli studenti e il personale sulla comprensione delle questioni relative ai rifugiati.

raccolta fondi

- Il JRS ha raccolto più di 1,75 milioni di dollari statunitensi per sostenere i progetti di assistenza alle vittime dello tsunami e gli sfollati a causa di conflitti in Sri Lanka e ad Aceh, in Indonesia.
- Il JRS ha distribuito 210.000 dollari statunitensi per sostenere i progetti del JRS in 11 paesi africani e asiatici.
- Il JRS ha aiutato a ottenere 374.000 dollari statunitensi per sostenere un programma educativo del JRS Africa orientale rivolto ai profughi sudanesi che fanno rientro in patria.
- Il JRS ha raccolto 110.000 dollari statunitensi per assistere la Provincia gesuita di New Orleans per ricostruire una scuola primaria e avviare un programma di formazione professionale per i cittadini americani sfollati a causa dell'uragano Katrina.



CANADA

Progetti del JRS in Canada

advocacy

Il JRS continua, in collaborazione con altri gruppi legati ai rifugiati, ad assistere il reinsediamento dei rifugiati in Canada, a intraprendere ricerche sulle questioni inerenti i rifugiati e a difendere i profughi ingiustamente minacciati di subire detenzione e deportazione dai funzionari governativi. Il JRS è apparso di fronte al Comitato Parlamentare sulla Cittadinanza e l'Immigrazione canadese nel tentativo di far modificare l'accordo STCA con gli Stati Uniti.

assistenza

Il gruppo locale ha sostenuto il personale del JRS Colombia per studiare il diritto e la giurisprudenza canadesi e internazionali in materia di rifugiati, e per studiare l'inglese.

IL BILANCIO DEL JRS NEL 2005

Alcune brevi note e spiegazioni

1. Le informazioni riportate sono tratte dai resoconti finanziari inviati dagli uffici nazionali e/o regionali.
2. Le donazioni in natura, in particolare dalla Compagnia di Gesù e dagli ordini religiosi, non sono incluse in queste statistiche. Sebbene queste donazioni giochino un ruolo importante nell'attività del JRS, sono difficili da quantificare.
3. L'aumento del 20% circa dei finanziamenti e delle spese nel 2005 può essere spiegato sostanzialmente dall'incremento dell'attività del JRS con le persone colpite dallo tsunami in Indonesia e Sri Lanka.

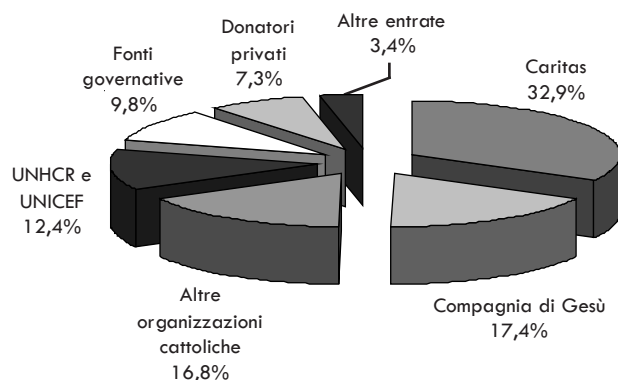
4. Fonti di finanziamento:

- *Altre organizzazioni cattoliche* si riferisce alle donazioni ricevute da conferenze episcopali, diocesi, congregazioni religiose e organizzazioni cattoliche diverse dalla Caritas;
- *Donatori privati* si riferisce alle donazioni ricevute da singoli o da fondazioni private;
- *Altre entrate* si riferisce ai guadagni dovuti a investimenti, interessi bancari e vendita di prodotti di alcuni progetti di produzione di reddito;
- *Compagnia di Gesù* si riferisce a fondi ricevuti da province gesuite, singoli gesuiti e procure per le missioni gesuite.

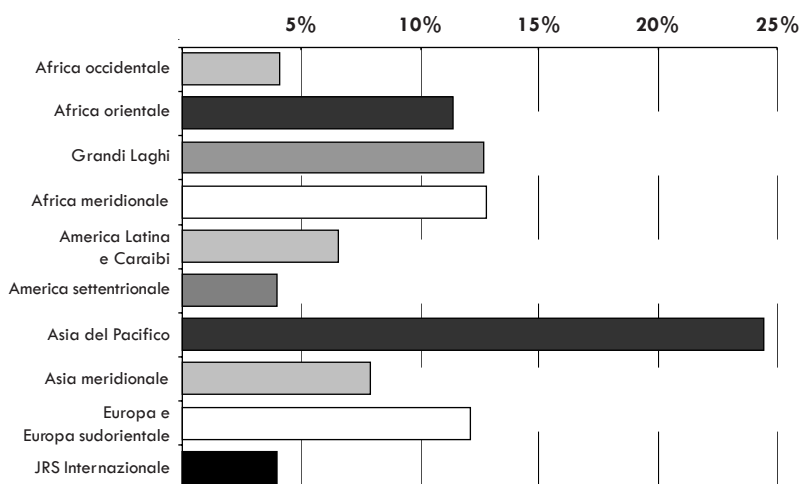
FONTI DI FINANZIAMENTO DEL JRS NEL MONDO (in dollari statunitensi)

Fonti di finanziamento	Ammontare
Caritas	8.964.037
Compagnia di Gesù	4.722.872
Altre organizzazioni cattoliche	4.563.409
UNHCR e UNICEF	3.386.725
Fonti governative	2.660.744
Donatori privati	1.986.447
Altre entrate	931.741
Totale	27.215.975

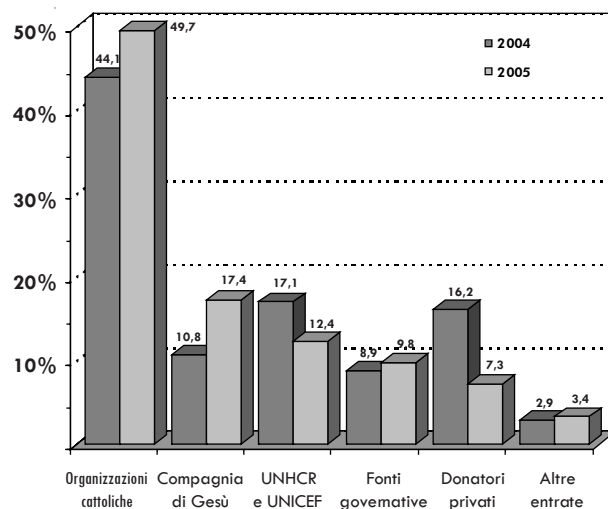
FONTI DI FINANZIAMENTO (%)



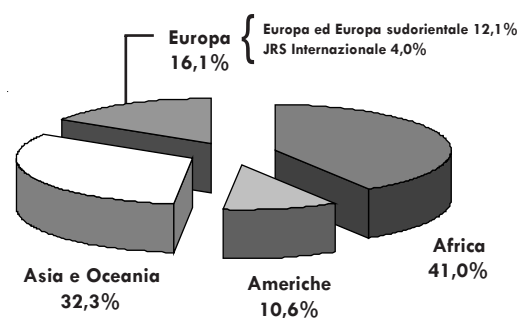
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI SPESA PER REGIONE



FONTI DI FINANZIAMENTO: PARAGONE 2004-2005



DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DI SPESA PER CONTINENTE



LE PUBBLICAZIONI DEL JRS

<http://www.jrs.net>
Il sito web del JRS

Visita <http://www.jrs.net> per tutte le notizie e informazioni aggiornate sui rifugiati. Il sito contiene "Primi piani" periodici dai paesi in cui il JRS è presente, approfondimenti e rapporti speciali dagli operatori del JRS sul campo, così come i documenti e le pubblicazioni del JRS.



Servir

Servir viene pubblicato tre volte all'anno ed è una rivista di 12 pagine che esamina le realtà più allarmanti dell'attività del JRS, raccontando la storia dei rifugiati e degli sfollati, e i progetti che sono stati realizzati per aiutarli. **Servir** è disponibile in italiano, inglese, spagnolo e francese.



Dispatches

Dispatches è un notiziario elettronico bimensile, contenente notizie e dettagli sui rifugiati, così come aggiornamenti sui progetti e sulle attività del JRS. Anch'esso è disponibile in italiano, inglese, spagnolo e francese.

Per ricevere **Servir** e **Dispatches** gratuitamente, abbonati attraverso il sito web del JRS
<http://www.jrs.net/lists/manage.php>

LIBRI PER CELEBRARE IL 25° ANNIVERSARIO DEL JRS

La ferita del confine: 25 anni con i rifugiati

La storia del JRS è la storia dei rifugiati. Per celebrare il venticinquesimo anniversario della sua fondazione a opera di P. Pedro Arrupe SJ, il JRS offre queste memorie. Il centro di gravità di questo libro non è il JRS o il suo lavoro, ma i rifugiati stessi. Celebriamo la loro dignità, il loro coraggio e la loro determinazione nel tenere viva la speranza: nel scegliere la luce invece dell'oscurità.

Questo libro non ha la pretesa di essere storicamente esauriente, ma di riunire le testimonianze di persone che hanno vissuto la crescita del JRS nelle sue diverse fasi e di offrire le loro esperienze e la loro visione, condividendo gli avvenimenti significativi nelle loro regioni, le sfide specifiche e i dilemmi che hanno incontrato, e i segnali di speranza.

Nella sua lettera, che ha istituito il Servizio dei Gesuiti per i Rifugiati, P. Arrupe ha affermato: "I bisogni spirituali come pure quelli materiali di quasi 16 milioni di rifugiati in ogni parte del mondo difficilmente potrebbero essere più grandi di quelli attuali". Oggi ci sono quasi 40 milioni di sfollati forzati in tutto il mondo. In molti sono stati ispirati dalle parole di P. Arrupe e hanno dedicato se stessi al servizio per i rifugiati, un privilegio condiviso da tanti protagonisti di questo libro.

Orizzonti dell'apprendimento: 25 anni di istruzione del JRS

Più di 27 milioni di bambini e giovani colpiti dai conflitti non hanno accesso all'istruzione formale, e il 90% di loro sono sfollati interni nel proprio paese di origine. Questi dati mettono in evidenza enormi e urgenti bisogni, in particolar modo dei bambini in fuga dalle persecuzioni e dai conflitti armati.

Sebbene il JRS offra un'ampia gamma di servizi, provvedere all'istruzione risulta la pietra angolare del suo lavoro. L'approccio all'istruzione degli operatori del JRS riafferma l'umanità dei rifugiati e restaura la loro dignità ferita. Istruzione significa piantare i semi della speranza in circostanze traumatiche e caratterizzate dall'insicurezza. Dai richiedenti asilo sotto detenzione che supplicano per frequentare corsi di lingua, al bambino in Uganda che cammina per ore ogni giorno per andare a scuola, il bisogno urgente di nutrirsi di questa speranza e di questa affermazione è lo stesso.

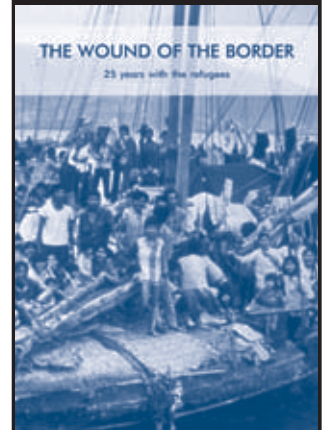
Orizzonti dell'apprendimento delinea il modus operandi del JRS, offrendo al lettore un'istantanea sulle varie attività educative. I progetti descritti in questo libro rappresentano la dedizione continua e lo sforzo professionale di migliaia di rifugiati e di operatori del JRS che portano a compimento quotidianamente programmi simili in tutto il mondo.

Dio in esilio: verso una spiritualità condivisa con i rifugiati

Unirsi al JRS significa imbarcarsi per un viaggio di fede accompagnati dai rifugiati (seminario del JRS, Kigali, 1995). Nel corso degli anni, gli operatori del JRS hanno riflettuto sui valori spirituali rappresentati dai rifugiati e su che messaggio devono condividere con il JRS e il resto del mondo.

Dio in esilio: verso una spiritualità condivisa con i rifugiati è una raccolta di riflessioni. Non pretende di essere la risposta finale a quello che è essenzialmente un processo; piuttosto è un passo nel viaggio verso la scoperta, insieme ai rifugiati, di una spiritualità che emerge dall'esperienza di esilio forzato e dalla specifica risposta basata sulla fede. Il JRS è chiamato a essere sempre flessibile e aperto alle nuove sfide, e ha sempre trovato un'indicazione nei criteri di Sant'Ignazio per l'attività di apostolato, dando priorità alle situazioni di grande bisogno.

Questo libro non tenta di idealizzare l'esperienza dello sfollamento. Alla fine, tuttavia, si manifesta una tenace fermezza, che sorge dalle avversità descritte per affrontare la sfida di scoprire in che modo Dio è presente nella sofferenza dell'esilio.



CONTATTARE IL JRS

Ufficio Internazionale

C.P. 6139,
00195 Roma Prati, Italia
Tel: +39 - 06 68 97 73 86
Fax: +39 - 06 68 97 73 80
Email: international@jrs.net

Africa orientale

PO Box 76490,
Nairobi, Kenya
Tel: +254 - 20 38 74 152
Fax: +254 - 20 38 71 905
Email: eastern.africa@jrs.net

Grandi Laghi

B.P. 2382,
Bujumbura, Burundi
Tel: +257 210 494
Fax: +257 243 492
Email: grands.lacs@jrs.net

Africa meridionale

PO Box CY 284, Causeway,
Harare, Zimbabwe
Tel: +263 - 4 708 998
Fax: +263 - 4 721 119
Email: southern.africa@jrs.net

Africa occidentale

B.P. 2088,
Abidjan 08, Costa d'Avorio
Tel/Fax: +225 - 22 446 833
Email: west.africa@jrs.net

Asia del Pacifico

PO Box 49,
Sanampao Post Office
Bangkok 10406, Thailandia
Tel: +66 - 2 640 9590
Fax: +66 - 2 271 3632
Email: asia.pacific@jrs.net

Asia meridionale

ISI, 24 Benson Road,
Bangalore, 560 046, India
Tel: +91 - 80 235 37 742
Fax: +91 - 80 235 37 700
Email: south.asia@jrs.net

Europa

Rue du Progrès, 333 - boîte 2,
B-1030 Bruxelles, Belgio
Tel: +32 - 2 250 3220
Fax: +32 - 2 250 3229
Email: europe@jrs.net

America Latina e Caraibi

Camejo a Colón,
Edificio Torre La Oficina, Piso 2,
oficinas 2-1, 2-2, 2-4,
Caracas, Distrito Capital, Venezuela
Tel: +58 - 416 400 9560
Email: latin.america@jrs.net

Stati Uniti d'America

1616 P Street, NW, Suite 300,
Washington, DC 20036-1405,
Stati Uniti d'America
Tel: +1 - 202 462 0400
Fax: +1 - 202 328 9212
Email: usa@jrs.net

Italia

Associazione Centro Astalli
Via degli Astalli 14/A
I-00186 Roma, Italia
Tel: +39 - 06 6970 0306
Fax: +39 - 06 6796 783
Email: italy@jrs.net

SOSTIENI IL NOSTRO LAVORO CON I RIFUGIATI

Il vostro continuo sostegno rende possibile per noi l'aiuto ai rifugiati e richiedenti asilo in più di 50 nazioni. Se desideri fare una donazione, compila per cortesia il tagliando e spedisilo all'ufficio internazionale del JRS. Grazie per l'aiuto. (Si prega di intestare gli assegni all'ordine del Jesuit Refugee Service)

Desidero sostenere il lavoro del JRS

Ammontare della donazione

Allego un assegno

☐

Cognome:

Nome:

Indirizzo:

Città:

Codice postale:

Nazione:

Telefono:

Fax:

Email:

Per trasferimenti bancari al JRS

Banca: Banca Popolare di Sondrio, Roma (Italia), Ag. 12
ABI: 05696 – CAB: 03212 – SWIFT: POSOIT22

Nome del conto: JRS

Numeri del conto:

- per euro: 3410/05
IBAN: IT 86 Y 05696 03212 000003410X05
- per dollari statunitensi: VAR 3410/05
IBAN: IT 97 O 05696 03212 VARUS0003410



Francesco Spatorno



<http://www.jrs.net>

